ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta.

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Venerdì 22 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 876

BIBLIOTECA CIVICA

I kemalisti hanno raggiunto la zona neutra dei Dardanelli

Come fu affrontata la mossa britannica per escludere l'Italia dalle trattative di Parigi

30.000 inglesi a Cianak

Avanzata concentrica dei turchi

LONDRA, 21, sera

Un telegramma da Costantinopoli alla Reuter, annuncia che l'avanzata dei kemalisti ha raggiunto la zona neutra dei Dardanelli. Dopo il ritiro dei distaccamenti francese e italiano, i confini di tale zona neutra sono ora sorvegliati esclusivamente da truppe britanniche, appoggiate dalle flotte riunite, dell'Atlantico e del Mar Mediterraneo. Dei rinforzi sono arrivati e altre truppe hanno ricevuto l'ordine di partire, se sarà necessario.

Secondo un rapporto del generale Maurice, le forze kemaliste di cavalleria aumentano sulla frontiera della zona neutra fra Bigha e Kala-Aga. Reparti di fanteria in forze considerevoli, provenienti da Smirne, hanno occupato Danikessri, a 110 chilometri circa ad ovest di Brussa. Le tre divisioni che hanno inseguito l'esercito greco sono nelle vicinanze di Panderma.

Il generale Maurice, che ha visitato Cianak, dice che i lavori di difesa di questa posizione sono molto avanzati, grazie alla cooperazione delle truppe e dei distaccamenti di marinai sbarcati dalla squadra inglese. Con i rinforzi arrivati e la presenza della flotta, un attacco di sorpresa sembra impossibile. Si crede che a Cianak fra una quindicina di giorni saranno in totale 30.000 soldati inglesi.

D'altra parte, l'inviato speciale del Daily Mail *a Costantinopoli, afferma che Hamid bey, rappresentante di Mustafà Kemal, gli ha detto di avere notificato ieri al generale Harrington, comandante in capo delle forze alleate, che i turchi hanno intenzione di attraversare i Dardanelli per passare in Tracia, in modo da mettere fine ai massacri dei loro connazionali. Ogni opposizione al piano turco da parte degli inglesi, che hanno permesso alla flotta greca di passare gli Stretti per bombardare le posizioni turche della costa, sarà considerata come un atto di ostilità contro i turchi, che non tenteranno nulla contro gli Alleati, se non saranno attaccati.*

L'esercito greco concentrato a Rodosto

al comando di Costantino

ATENE, 21, sera

L'eccitazione popolare aumenta di ora in ora. In dimostrazioni di popolo si invoca che si salvi la Tracia, mentre gravi incidenti vengono segnalati da questa provincia. L'elemento musulmano sarebbe in preda a un pericoloso fermento.

Tutto l'esercito greco viene concentrato a Rodosto. La situazione interna si aggrava. Re Costantino, per riacquistare la perduta popolarità, assumerà il comando delle truppe. La flotta è salpata per ignota destinazione.

La missione Pellée presso Kemal

Tranquillanti versioni francesi

PARIGI, 21, sera

L'«Agenzia Havas» ha da Costantinopoli: Il generale Pellée, alto commissario francese, è rientrato stamane a Costantinopoli, proveniente da Smirne. Il generale Pellée ha avuto lunghi colloquii col maresciallo Mustafà Kemal, i cui risultati, si dice, siano soddisfacenti. Nelle ultime 24 ore, non si segnala alcun cambiamento notevole della situazione generale. Le forze kemaliste continuano a rispettare la zona neutra.

Informazioni dei circoli bene informati, fanno sperare che si addiverrà pacificamente ad una sistemazione della questione della zona neutra.

Le raganzie domandate dai nazionalisti per l'evacuazione immediata della Tracia da parte dei greci, saranno date. Le ultime notizie ricevute sulla convocazione di una conferenza, allo scopo di stabilire la pace in Oriente, rassicurano la popolazione, che attende ansiosamente la fine della guerra. La situazione economica è molto precaria e tutti gli uffici sono sospesi.

Il gesto di Curzon

nei giudizi della stampa romana

ROMA, 21, sera

Benchè sia prematuro fore pronostici sul successo delle conversazioni intavolate ieri a Parigi, l'accordo Curzon-Poincaré-Sforza, sull'utilità della convocazione della conferenza, costituisce indubbiamente un gran passo verso la soluzione pacifica del problema orientale ed un innegabile trionfo della tesi italiana. I giornali rilevano l'assoluta identità di vedute tra Poincaré e Sforza e l'atteggiamento conciliante di Curzon, che contrasta col carattere bellicoso della recente nota inglese.

Una "gaffe„ diplomatica

Il ministro degli Esteri britannico ha dovuto comprendere per forza o per amore, che era impossibile prescindere dal punto di vista e dalla collaborazione italiana, qualunque soluzione della intricata situazione sia per prevalere. E ciò, mentre la pretesa di escludere il rappresentante italiano da un colloquio confidenziale sì, ma fondamentale, equivaleva a respingere formalmente l'Italia dal rango delle potenze di primo ordine, interessate nelle faccende balcaniche e rappresentava la mancanza della più elementare astuzia diplomatica. Un tale mutamento della situazione non va notato senza soddisfazione, tanto perchè esso conclude con un successo della politica seguita dall'Italia, quanto perchè ci può permettere di considerare l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti con minori apprensioni ed allontana le effettive minacce di un allargamento del conflitto, con conseguenze incalcolabili.

L'Inghilterra accetta, dunque, la convocazione della conferenza per la pace orientale. A questo riguardo, anzi, essa cerca di superare il concetto precedente di una conferenza, che avrebbe dovuto concordare soltanto i preliminari di pace, avvalorando la proposta che debba trattarsi invece di una conferenza avente il preciso scopo di raggiungere una vera pace generale e definitiva. Una tale proposta non poteva non ricevere l'immediata sanzione del rappresentante italiano, al quale faceva subito seguito il Presidente del Consiglio francese.

Si tratta ora di stabilire la data e il luogo di questa riunione plenaria. Il Governo di Londra giudica che Venezia è una sede troppo lontana: sarà facile scegliere di comune accordo una località ancora più vicina, in Italia o in Francia. L'Italia tiene naturalmente acchè questa assise decisiva per l'assetto orientale si svolga in casa sua, dove avrebbe il vantaggio della massima serenità di ambiente. La nostra politica è stata sempre la più equanime, chiaroveggente e temperata di fronte alle controversie levantine. Noi non abbiamo mai affermato ambizioni territoriali, abbiamo mantenuto in modo costante una linea di condotta netta e precisa. Tutto ciò determina una situazione ideale, perchè presso di noi venga riunito di preferenza il congresso per la pace orientale.

Il successo di Sforza

Tuttavia non è ancora il caso di cantare vittoria — osserva la *Tribuna*. — Ma le notizie provenienti da Parigi ci danno l'impressione che gli argomenti esposti dal conte Sforza abbiano finito col trovare adito nell'animo del delegato britannico, cosicchè ora l'argomento del colloquio non è più la scelta dei mezzi bellici per opporre navi, cannoni e divisioni all'esercito kemalista, ma è la scelta dei mezzi diplomatici per convocare al più presto tutte le Potenze interessate — grandi Potenze, belligeranti e Stati balcanici — a regolare le condizioni della pace futura. E' sperabile che Inghilterra, Francia, Italia, Giappone, Grecia, Romenia, Jugoslavia e Turchia, dimenticando per un momento le loro divergenze, concorrano a facilitare la sollecita riunione della conferenza. Tale dovere sarà sentito soprattutto da Mustafà Kemal. E' suo interesse impedire, ora più che mai, che le divisioni del suo esercito più vicine ai Dardanelli e al Mar di Marmara, creino incidenti nei limiti della zona degli Stretti, o compromettano con movimenti imprudenti la delicatezza estrema del momento che attraversiamo.

Il *Giornale d'Italia*, rallegrandosi dei risultati dell'incontro di Parigi, non può far passare inosservato un grave errore di metodo della nostra politica estera. Dalla vigilia di Genova alla vigilia di Smirne — dice il giornale — la politica italiana non ha fatto altro che rendere amichevoli servizi a quella inglese. In compenso, Lloyd George a Londra, fece gentilmente attendere 11 giorni il ministro Schanzer prima di riceverlo. Ed ora, in un momento decisivo, cioè di fronte ad una situazione in cui gli interessi italiani sono in tipica opposizione se non con gli interessi, almeno con la politica seguita da Lloyd George, l'Inghilterra era già pronta non solo a metterci in disparte, ma ad aggravare la distanza della sua politica con una serie di atti subdolamente o apertamente offensivi per i nostri interessi e per il nostro stesso prestigio.

Ostacoli superati

Secondo il *Corriere d'Italia*, il primo risultato del convegno di Parigi segna nettamente un rinsavimento della politica britannica rispetto alla crisi in Oriente. Un tale mutamento di situazione non va notato senza soddisfazione, non tanto perchè esso conclude con un successo della politica seguita dall'Italia, quanto perchè ci può permettere di considerare l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti con minore apprensione. La politica dell'Italia e la condotta del ministro degli Esteri on. Schanzer, è stata quella che doveva essere, ferma e rettilinea, come la grave situazione lo richiedeva, e che avvierà all'auspicata pacificazione del vicino Oriente.

Per il *Mondo*, un primo risultato non trascurabile, dovuto in gran parte all'opera dell'Italia, è quello di aver trasformato un convegno, che doveva tendere nel proposito del Governo inglese a accordi particolari con la Francia, in un consiglio europeo per la pace, anzi, come abilmente ha sottolineato il conte Sforza, in un vero e proprio convegno preliminare per la pace. Non si è giunti a questi risultati con troppa facilità. La fermezza dimostrata dal nostro negoziatore, in accordo col nostro ministro, ha superato gli ostacoli, costringendo lord Curzon ad accedere ad una visione più realistica e più organica dell'attuale momento nel problema orientale.

Anche l'*Epoca* rileva il successo della nostra politica, la quale ha finito per imporsi. Che la conferenza si tenga a Venezia o altrove, importa poco. L'interessante è che la conferenza sia presto convocata, e che le potenze dell'Intesa vi si rechino con un sommario accordo preventivo; che greci e turchi si presentino animati dalle migliori intenzioni, per raggiungere una pace giusta e far cessare lo stato d'allarme che gli ultimi avvenimenti avevano diffuso in Europa, per il timore di nuove complicazioni belliche.

Il partito labourista inglese

contro avventure militari

LONDRA, 21, sera

Per esortazioni loro venute da ogni parte del paese, i «leaders» del partito labourista, in numero di 20, si sono recati da Lloyd George, per esporre il pensiero del labourismo inglese sugli avvenimenti in Asia Minore. Hanno assistito alla conversazione i membri più importanti del Gabinetto.

La delegazione, che era presieduta da Williams, presidente delle organizzazioni operaie, ha espresso il proposito del Labour Party di fare mantenere la pace e scongiurare un qualsiasi conflitto con atti sconsiderati di Governo, e che nelle attuali contingenze, è del parere che si possa ottenere la neutralità degli Stretti semplicemente per vie diplomatiche. I labouristi hanno esortato il «Premier» a seguire l'esempio della Francia, ritirando le truppe da Cianak. Ad ogni modo i labouristi, pur essendo disposti ad ascoltare le ragioni del Governo e le sue giustificazioni con spirito di equità, fanno voti perchè la questione sia devoluta ad una conferenza europea, perchè siano iniziati negoziati pacifici con i kemalisti.

Agli oratori labouristi ha risposto Lloyd George, difendendo con ardore l'azione del Governo e osservando di essere egli stesso in perfetto accordo con la politica di pace desiderata dal Labour Party.

Nuove linee ferroviarie nell'Anatolia. Il Governo di Angora ha deciso di costruire nuove linee ferroviarie nell'Anatolia. Oltre alla linea Angora-Sivos, la cui costruzione continua con grande attività, è stato deciso di creare prossimamente altre linee ferroviarie che avranno nel medesimo tempo una importanza economica e strategica. Il Commissariato della difesa nazionale ha preso a suo carico la creazione di una linea di congiunzione fra Angora e Ronia.

Un accordo decisivo

preveduto per oggi a Parigi

PARIGI, 21, sera

Riassumendo i commenti dei giornali francesi, generale appare subito l'adesione dei gruppi politici e di tutta l'opinione pubblica all'operato del Governo nei riguardi del problema orientale. Persino il giornale *International* felicita Poincaré per la sua fermezza.

Bainville scrive nella *Liberté*: «La politica dei compromessi è già stata troppo usata dalla Granbretagna nei riguardi della Germania dopo la guerra, che tanti milioni di vittime ha fatto. Meglio sarebbe praticarla ora con la Turchia, prima di un nuovo macello.» In altra parte, l'articolista stesso scrive: «Prima che le cose non si guastino, prima che qualche cosa d'improvviso non accada laggiù, prima forse che l'assemblea di Angora non diventi troppo esigente, sarà meglio fare la pace coi turchi. Generalmente, la tendenza che prevale in questo momento è di spingere i Governi alleati a compiere una pronta azione diplomatica per far cessare l'attuale stato di cose».

Negli ambienti ufficiosi del «Quai d'Orsay», si spera fermamente che le decisioni che il Gabinetto britannico deve prendere indubbiamente quest'oggi, permetteranno a lord Curzon di portare nei colloqui che deve riprendere domani con Poincaré e con il conte Sforza, gli elementi necessari per un accordo decisivo sull'atteggiamento che dovranno adottare le tre potenze alleate, per far fronte con spirito sinceramente pacifico a tutte le esigenze della situazione attuale nell'Oriente mediterraneo. Una volta definita la questione di Cianak, il terreno sarà praticamente sgombero da qualsiasi difficoltà, e si potrà raggiungere abbastanza rapidamente un accordo.

Il *Temps* scrive: «Poichè la necessità di stabilire una pace durevole in Oriente appare oggi come una necessità, che nessun uomo politico vorrebbe negare, senza esporre il vecchio mondo alle più gravi catastrofi, limitarsi ancora a guadagnare del tempo, nella speranza che le cose si aggiusteranno da sè stesse, significherebbe commettere uno sbaglio che il mondo non permetterebbe a coloro che si abbandonassero con tanta facile fiducia. Ora è venuto il momento di ristabilire la pace in Oriente. Bisogna preparare utilmente le cose, incominciando con l'affermazione dell'accordo fra Francia, Italia e Granbretagna, per la pronta realizzazione di questo programma.

Contrastanti valutazioni inglesi

Si parla delle dimissioni di Curzon

LONDRA, 21, sera

Il sopravvenuto cambiamento nelle direttive politiche del Governo inglese, per quanto riguarda l'Oriente, ha creato una certa soddisfazione nella pubblica opinione, la quale molto si aspetta dalle conversazioni che hanno luogo a Parigi.

Intanto, un primo breve messaggio di Lord Curzon, inviato al Governo, ha fatto riunire subito, per esaminarlo, i componenti del Gabinetto, compreso Lloyd George. Da esso si apprendeva la irrevocabile intenzione della Francia, a non volere inviare un solo soldato in Oriente, e, secondo quanto si crede autorizzato a riferire il *Daily Herald*, Lord Curzon avrebbe proposto ieri lo sgombero di Cianak da parte delle truppe inglesi, onde evitare un conflitto dannoso. Ma, sempre secondo quanto dice lo stesso giornale, il Consiglio dei ministri a Londra si sarebbe rifiutato di sanzionare tale proposta. In seguito a ciò, il giornale si attende il ritorno a Londra del ministro degli Esteri. E' prevedibile la di lui volontaria dimissione.

Però nessun altro giornale riporta tale notizia, ed anche i circoli ufficiali non ne sono stati informati. Ora subentra nei circoli stessi la preoccupazione che le trattative di Parigi, che ebbero un inizio confortevole, abbiano ad essere frustrate dall'atteggiamento eccessivamente conciliativo della Francia verso i turchi, e si teme già che la Francia non sia disposta a fare quelle concessioni che dalla sua parte si attendevano, per poter giungere ad un assetto pacifico.

La revisione del Trattato di Versailles

ammessa in linea di massima dalla Francia

Una seduta storica a Ginevra

all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 21, sera

La seduta di oggi ha un'importanza storica nell'opera della Società delle Nazioni. La sesta commissione, in seno alla quale doveva essere discussa la questione delle riparazioni, si è trasformata in assemblea. Dalla discussione è risultato, che l'ordine del giorno De Juvenel è in realtà il risultato di accordi presi fra le quattro potenze alleate, Francia, Inghilterra, Italia e Belgio, ed è apparso chiaro che la Francia è venuta a concessioni, consentendo qualche modificazione al Trattato di Versailles, modificazioni caldeggiate da Lord Robert Cecil.

La mozione De Juvenel

Per giungere a questo, oltre all'influenza del delegato inglese è valsa l'opera del delegato italiano sen. Tosti di Valminuta. Il testo dell'ordine del giorno presentato da De Juvenel dice:

«L'assemblea, considerato che il disarmo materiale esige innanzitutto il disarmo morale; che questo non può essere ottenuto se non in un'atmosfera di sicurezza e di fiducia mutua; constatato che questa fiducia sarà impossibile, fino a tanto che si perpetueranno gli squilibri dei cambi, il caos economico e la disoccupazione di cui soffre il mondo, e che soltanto la cessazione dell'incertezza che regna sui mezzi coi quali possono essere restaurate le regioni devastate e sul regolamento dei debiti interalleati, permetterà di portar rimedi a questi mali; emette il voto, che nella misura in cui questi problemi possono essere regolati colo solo concorso delle nazioni europee, i Governi firmatari dei trattati e degli accordi internazionali di cui queste questioni sono oggetto, e nel quadro dei quali esse devono essere riesaminate, riescano al più presto possibile ad una soluzione complessiva del problema delle riparazioni e del problema dei debiti interalleati; emette il voto, che il Consiglio dia un'attenzione costante a tutti gli sforzi fatti nel senso della pacificazione, rimanendo inteso che esso non può apportare alla soluzione di questi problemi un contributo generale, se i Governi non gliene faranno domanda».

L'ordine del giorno è stato commentato dallo stesso De Juvenel. Fisher si associò alla proposta De Juvenel, perchè essa mette in evidenza la connessione esistente fra il problema delle riparazioni e quello dei debiti interalleati, col problema del disarmo. Notò che gli sforzi tentati finora per giungere a conclusioni accettabili da parte della Germania, hanno avuto poco successo, e ciò è dovuto soprattutto a difetto di metodo. Fisher riconosce la necessità di rispettare strettamente i trattati, ma siccome questi prevedono soltanto l'intervento della Commissione delle riparazioni, mentre ora si ricorre al Consiglio della Società delle Nazioni, ne risulta «ipso facto» una modifica al Trattato di Versailles, modifica che dovrà ricevere il consenso degli interessati.

Hymans, delegato belga disse: «Noi saremo tutti unanimi ad approvare una simile proposta, restando inteso però che il Consiglio non potrà avocare a sè il problema, se i Governi interessati non si mettono d'accordo per invitarlo a fare questo gesto.

Riserva italiana

Il conte Tosti di Valminuta, delegato italiano, diede la sua adesione senza riserve per i primi due capoversi dell'ordine del giorno, ma a proposito del terzo capoverso disse che la terza parte della proposta formula il voto, che il Consiglio dia una attenzione costante a tutti gli sforzi fatti nel senso della pacificazione. Questa frase è suscettibile di una interpretazione generale e di una interpretazione specifica. Egli intende con ciò che il Consiglio, organo supremo a cui la soluzione delle questioni del disarmo è affidata, non può e non deve perdere di vista la situazione generale e le cause economiche che influiscono su di essa. Ma questa espressione potrebbe anche significare che la Società delle Nazioni sarebbe essa stessa chiamata a risolvere direttamente la questione dei rapporti finanziari fra i Governi, sia per quanto riguarda i debiti interalleati, sia per quanto riguarda l'obbligo delle riparazioni.

Se tale è l'intenzione della proposta, sarebbe il caso di preoccuparsi delle conseguenze che lo sviluppo di questa tesi potrebbe determinare. Non è soltanto una questione di competenza, ma anche una questione costituzionale, ed ancor più una questione di concetto, poichè è noto che il concetto che ha presieduto alla nascita e alla creazione della Società delle Nazioni, doveva espressamente mantenerla al di fuori di tutte le questioni che possono riallacciarla alla guerra e all'applicazione dei trattati, tra vincitori e vinti.

Interloquirono anche Lord Cecil, il delegato rumeno, il delegato svedese Branting, e, finalmente, Motta, ex Presidente della Confederazione svizzera; infine, De Juvenel, che invitò i vari proponenti a ritirare i loro emendamenti. Egli così concluse:

«Come diceva or ora Fisher, noi siamo d'accordo sugli scopi e sui principi, ma non lo siamo stati sempre sui metodi, ed abbiamo la buona fortuna di essere riusciti oggi a intenderci su questi metodi rinserrando così l'alleanza che talvolta sembrava rilassata e realizzando un completo accordo fra gli Alleati, non solo, ma anche con la maggior parte dei neutri. Lasciate dunque, o signori, che io vi preghi di non voler intaccare questa unità, e permettetemi di salutare questo giorno in cui noi abbiamo incominciato a dissipare un'atmosfera di incubo che pesava sull'Europa, a dissipare l'ombra che ci nascondeva l'unanimità della coscienza umana.»

L'avvicinamento franco-tedesco

Nuove convenzioni economiche allo studio

BERLINO, 21, sera

Dopo quelle di Stinnes-De Lubersac, altre convenzioni economiche sono allo studio fra l'industria germanica e francese. Fra queste una fra la «Handels und Privat-Bank» e la Banca di Parigi.

La *Vossiche Zeitung* da per certa l'accettazione da parte della ditta Siemens delle condizioni poste dalla Camera sindacale francese per le costruzioni in cemento armato. Il gruppo tedesco e il gruppo francese designeranno i rappresentanti che dovranno riunirsi a Parigi il 2 ottobre, per stabilire il programma delle consegne che dovranno effettuarsi nella primavera prossima. La clausola sul carbone del contratto Stinnes-De Lubersac, deve essere applicata egualmente a queste convenzioni. I due gruppi intavoleranno trattative comuni con una società di finanzieri neutri. Il gruppo francese, che parteciperà a questa combinazione, avrebbe già avvisato il ministro francese della Ricostruzione e avrebbe ottenuto che il 50 per cento della mano d'opera sia fornito da elemento straniero.

Disposizioni favorevoli dell'America

nella questione dei debiti

PARIGI, 21, sera

Il Governo ed il ministro delle Finanze, dopo aver preso visione del rapporto della missione Parmentier negli Stati Uniti per i debiti di guerra, si sono dichiarati soddisfatti dei primi risultati ottenuti. La situazione è la seguente: Gli Stati Uniti hanno in mano obbligazioni a vista del Governo francese, per una somma superiore ai tre miliardi e mezzo di dollari. Il Congresso, solo arbitro in materia, ha delegato ogni potere ad una commissione, con l'incarico preciso ed imperativo di ottenere lo scambio delle obbligazioni a vista, detenute dalla tesoreria americana, con altre obbligazioni a scadenza di 25 anni ed importanti un interesse minimo del 4 ed un quarto per cento. Questa commissione, per il tramite del Governo americano, ha chiesto al Governo francese quali disposizioni intenderebbe prendere per il pagamento del suo debito. Non era possibile rifiutarsi alle trattative. Fu mandata allora agli Stati Uniti la missione Parmentier.

Il *Matin* crede di sapere che l'unico incarico affidato alla missione era quello di esporre in America l'impossibilità in cui si trova attualmente la Francia, e per la situazione parlamentare, e perchè la Germania non paga, non solo di fare versamenti effettivi, ma anche di accettare sin da ora delle scadenze fisse. La Francia accetterà delle scadenze soltanto quando avrà la sicurezza di poter tener fede ai propri impegni.

L'on. Facta partito per Roma

TORINO, 21, sera

Il Presidente del Consiglio on. Facta, giunto oggi da Pinerolo, è partito, alle 18.30, per Roma, salutato alla stazione da vari senatori e deputati, dal prefetto Olivieri, dal sindaco comm. Cattaneo, dal comandante del Corpo d'armata generale Petitti di Roreto e da altre autorità.

Il convegno di Treviso

per i danni di guerra

TREVISO, 21, sera

A Treviso si è radunato il comitato generale d'azione per il risarcimento dei danni di guerra, presieduto dal comm. Levada. Alla riunione intervennero numerosi rappresentanti delle terre liberate e redente. Erano presenti oltre all'on. Scek, l'avv. Targioni, l'ing. Ribi, l'avv. Sturani e il dott. Cosolo.

Dopo una lunga e vivacissima discussione, alla quale presero parte in special modo i rappresentanti del comitato di Gorizia, i quali fecero rilevare come fosse stata proprio Gorizia la prima a portare il problema dei risarcimenti dei danni di guerra all'infuori di qualsiasi partito politico, prendendo senz'altro contatto con Treviso, per una completa fusione di tutti i danneggiati delle Tre Venezie e per svolgere di comune accordo quell'azione che meglio valga a far rispettare dal Governo quello che per i danneggiati rappresenta un diritto e non già un'elemosina; azione che potrebbe anche culminare, qualora ciò si imponesse, nelle dimissioni di tutti i sindaci dei Comuni della provincia.

Alla fine della discussione, che durò parecchio, si venne nella determinazione di formare un comitato interprovinciale, composto dai sigg.: presidente, comm. Levada; ing. G. Gentilli, on. Cappellotto, S. C. Borelli Gino (Treviso); on. Bianco (Belluno), ing. Facchini (Udine), Antonio Calò (Conegliano); Baraldi (S. Donà), avv. prof. Camin (Venezia); avv. Targioni, avv. Sturani, on. Scek, dott. Cosolo e ing. Ribi (Gorizia).

Fu infine deciso che il giorno 29 ottobre, a Udine, si riuniscano tutti i sindaci, i deputati ed i senatori delle terre liberate e redente. Nel frattempo, nella provincia di Gorizia, saranno indetti dei comizi locali, per prospettare la nuova situazione determinatasi in questi ultimi tempi.

I colloqui politici di Torino

e i propositi attribuiti a Giolitti

ROMA, 21, sera

Il *Giornale d'Italia*, a proposito dei vari colloqui che ebbe ieri l'on. Giolitti a Torino, prima di partire per Cavour, ha questi particolari:

L'on. Giolitti aveva avuto in mattinata un convegno con l'ambasciatore sen. Frassati, il quale fu pure presente al colloquio tra l'on. Giolitti e l'on. Facta, nell'Hotel Bologna. Ma ieri erano a Torino anche gli on. Miglioli e Fazzari, i quali ebbero un colloquio tra di loro e si trovarono pure col Frassati e avvicinarono per poco altresì l'on. Giolitti. L'on. Miglioli, partito alla sera, doveva oggi incontrarsi a Milano con gli on. Turati e Treves.

In uno dei suddetti colloqui di ieri, l'on. Giolitti — a quanto si assicura — espose il suo pensiero sulla situazione e sull'eventualità che dovesse tornare al Governo. Per tale eventualità egli non ammetterebbe alcuna limitazione della propria libertà e, soprattutto, si preoccuperebbe del problema finanziario, il bilancio di Stato essendo quasi in condizioni fallimentari. Egli ritiene indispensabile di aumentare le imposte alle classi ricche, imposte che andrebbero accompagnate a delle tasse che dovrebbero colpire anche le classi lavoratrici, in guisa che nessuno sfugga al dovere di rialzare le condizioni finanziarie del Paese.

I provvedimenti per Fiume

all'odierno Consiglio dei ministri

ROMA, 21, sera

Il Consiglio dei ministri di domani, che sarà presieduto dall'on. Facta, procederà molto probabilmente all'approvazione dei provvedimenti economici per Fiume, secondo gli impegni già presi in proposito dal Governo.

I provvedimenti sono ispirati al criterio di rimediare nei limiti consentiti dalle attuali condizioni del bilancio, allo stato di crisi insopportabile nel quale si trovano tutti i ceti della cittadinanza e tende anche a stabilire un limite concreto, entro il quale gli aiuti debbono essere contenuti, acchè i fiumani, rivolgendo le loro attività al lavoro ricostruttivo e non turbato da inconsulte agitazioni, si pongano in grado di riattivare per virtù propria le sorgenti naturali del loro benessere, senza protrarre indefinitamente la necessità di nuovi carichi onerosi per l'erario e, soprattutto, evitando di rendere sterili i sacrifici. Per tal modo, avviata la città alla ripresa della sua vita normale, potranno affluirvi spontaneamente i capitali e le iniziative di credito, la cui mancanza finora è dovuta certamente allo stato precario nel quale Fiume è vissuta.

Crisi nella Segreteria vaticana

per il "modus vivendi„ con la Francia

ROMA, 21, sera

Secondo il *Mondo*, le voci di dimissioni del cardinale Gasparri da segretario di Stato, non hanno altro fondamento che le difficoltà veramente rilevanti in cui è venuta a trovarsi improvvisamente la politica estera della Santa Sede, in seguito al parere contrario pronunciato dalla commissione cardinalizia sul «modus vivendi» escogitato dal Gasparri e dal nunzio Cerretti, d'accordo col Governo francese, a proposito del regime delle «cultuali» in Francia. Tale parere ha rimesso sul tappeto tutto la complessa questione giuridica delle proprietà ecclesiastiche in Francia. Le persone che finora avevano lavorato alla preparazione dell'accomodamento, che è stato così inaspettatamente scartato, potranno continuare a svolgere le trattative per un'intesa definitiva? Potrebbe sembrare di no ed è qui una ragione più che evidente offerta per pensare che il cardinale Gasparri non voglia occupare un posto, nel quale finora aveva cercato di svolgere un'azione che non riscosse l'approvazione dei colleghi nella porpora.

Ma a noi risulta — prosegue il giornale — che il suo desiderio non è in procinto di trovare il gradimento papale.

Un "caccia„ italiano a Bruxelles

con a bordo il principe Umberto

BRUXELLES, 21, sera

Il cacciatorpediniere italiano «San Martino», proveniente da Anversa e recante a bordo il principe Umberto, il principe Leopoldo e l'ammiraglio Bonaldi, è arrivato a Bruxelles a mezzogiorno. L'arrivo del «San Martino», che è la prima nave da guerra che entra nel porto di Bruxelles, aveva fatto raccogliere una grande folla, che ha fatto al principe Umberto una calorosa dimostrazione. I principi sono stati salutati al loro arrivo dall'ambasciatore d'Italia, dal primo segretario dell'ambasciata, dal corpo degli scabini della città e da numerose personalità. Dopo lo scambio dei saluti e degli auguri di benvenuto e le presentazioni, i principi hanno fatto colazione a bordo della nave, in compagnia dell'ambasciatore. Dopo la colazione, il principe Umberto e il principe Leopoldo si sono recati a visitare il castello di Beloeil. Domani il principe Umberto si recherà a Bruges.

Un paese dell'Abruzzo in rivolta

per l'aumento delle tasse comunali

TAGLIACOZZO, 21, sera

Il Comune di Tagliacozzo aveva fissato giorni or sono una nuova imposta sul bestiame, allo scopo di sopperire in qualche modo alle deficienze del bilancio. La notizia della nuova imposta venne accolta ostilmente dalle popolazioni dei paesi circonvicini, le quali decisero di opporsi alla deliberazione del Comune. Numerose pratiche vennero iniziate al fine di indurre il Comune di Tagliacozzo ad abrogare la nuova tassa, ma tali pratiche rimasero inevase.

Ieri sera un migliaio di individui provenienti da Poggio Filippo e da S. Donato, paesi distanti qualche chilometro da Tagliacozzo, si recarono alla spicciolata in questa cittadina e ad un segnale convenuto invasero gli uffici del Comune, devastandoli. Data l'ora tarda nessuno si avvide subito dell'accaduto, e solo stamane le autorità comunali hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Immediatamente 150 militi si sono recati a Poggio Filippo e a S. Donato, e dopo un'inchiesta sommaria hanno tratto in arresto 60 contadini, tra i più indiziati.

Gli arrestati sono stati subito disposti in colonna e circondati dai carabinieri si sono avviati verso Tagliacozzo. Senonchè giunta la colonna a pochi chilometri dalla meta, si è udita improvvisamente una scarica di fucileria proveniente dal bosco vicino, dove si erano appostati circa 500 contadini, con l'intenzione di liberare i compagni. I carabinieri risposero al fuoco, lasciando sul terreno molti feriti, tra i quali alcuni gravissimi. Tre di questi sono stati oggi trasportati a Roma e ricoverati al Policlinico. Sono stati arrestati oltre 100 contadini e tradotti alle carceri di Tagliacozzo.

Il fermento fascista a Cremona

per il supposto arrivo dell'on. Miglioli

CREMONA, 21, sera

La notizia di un ritorno a Cremona dell'on. Miglioli ha fatto sì che i Fasci di combattimento, per ordine della Federazione provinciale dei Fasci stessi, siano stati nuovamente mobilitati. Si dice che l'on. Miglioli verrebbe a Cremona per conferire col Procuratore del Re; ma si vocifera altresì che egli ritornerebbe per fare un giro di propaganda in provincia.

All'invito fatto dall'autorità di P. S. all'on. Farinacci, perchè egli si adoperi a che tale ritorno non provochi da parte dei fascisti locali nuovi incidenti, il deputato si è rifiutato di prendere alcun impegno al riguardo. Il giungere a Cremona di nuovi rinforzi di carabinieri e guardie regie, lascia supporre imminente l'arrivo dell'on. Miglioli. E' giunto in città anche l'ispettore di P. S. Valente. Grande fermento regna nei circoli fascisti, e molte sono le camicie nere ammassate entro la città e fuori. Il presidente della Deputazione provinciale ha dato le dimissioni.

Un incidente presso Udine

al passaggio delle squadre fasciste

UDINE, 21, sera

Verso le 17.30, arrivava alla fermata di Paderno, posta nel centro del paese, il tram che va a Tricesimo, carico di fascisti, che rientravano in sede. Mentre il convoglio stava per ripartire, da un'osteria uscì l'elettricista Virgilio Adamo, di 40 anni, il quale pronunciò parole offensive all'indirizzo dei fascisti. Dall'ultima vettura saltò giù un fascista, il quale vibrò due legnate sul capo dell'Adamo, lasciandolo intontito. Mentre stava per raggiungere, di corsa, il tram in moto, vennero scagliati dei sassi contro il fascista.

Il tram fu fatto fermare. I fascisti discesero, ma contro di essi furono lanciati altri sassi da parte di giovani del paese raccolti in gruppo. Gli squadristi risposero a rivoltellate sparate in aria. Intanto sopraggiungevano «camions» carichi di fascisti che facevano ritorno in Carnia, e alla vista di questi i giovani comunisti si dileguarono.

Un capostazione e 11 agenti destituiti

nel compartimento ferroviario di Milano

MILANO, 21, sera

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha trasmesso alla Direzione compartimentale di Milano, l'elenco dei provvedimenti presi a carico del personale che aveva aderito allo sciopero del 2 agosto. Dimissionato, oltre a 11 agenti, è stato anche il capostazione, rag. Bedogni. Il provvedimento a suo carico, che lo allontana dopo 23 anni di servizio dalla amministrazione ferroviaria, è stato motivato dal fatto che il Bedogni, oltre ad essere stato un organizzatore dello sciopero, aveva tenuto conferenze contro l'amministrazione a Gallarate ed altrove, sempre a favore della partecipazione allo sciopero, ed aveva fermato un treno alla Maggiolina, cercando d'indurre il personale di macchina e viaggiante ad abbandonare il treno sulla linea. Per tale atto, che costituisce vero e proprio reato, fu a suo tempo deferito al Procuratore del Re, ed è in corso procedimento penale.

Primo Passeri, della sezione milanese del Sindacato ferrovieri, è stato sospeso per due mesi dallo stipendio e dall'impiego, così pure il frenatore Rampinelli ed il caposquadra Fossati. Altri 180 agenti hanno avuto punizioni varianti dalla retrocessione alla proroga. Punizioni minori colpiscono circa 9000 agenti, sui 25.000 del Compartimento. I provvedimenti sono in via di comunicazione agli interessati. Il capostazione Cattelani, che col Bedogna aveva abbandonato il posto, è stato punito con la proroga, nella misura massima di due anni.

L'impianto idroelettrico del Sentino

inaugurato dal ministro Bertini

ROMA, 21, sera

Con l'intervento del ministro dell'Agricoltura on. Bertini, dell'on. Netti e di rappresentanze delle provincie di Ancona e Perugia, ha avuto luogo oggi l'inaugurazione dell'impianto idroelettrico dell'Alto Sentino, che utilizza le acque superiori del Sentino e serve a somministrare l'energia per i pubblici servizi e per le industrie dei Comuni posti sui due versanti dell'Appennino umbro-marchigiano.

Le autorità, tra le festose accoglienze delle popolazioni, si sono recate a Scheggia, dove hanno pronunciato applauditi discorsi il ministro on. Bertini, l'on. Netti, l'ing. Crivellini, iniziatore dell'opera, il comm. Stella ed altri. Le autorità e le rappresentanze hanno poi visitato a Sassoferrato, lo stabilimento cementi dei fratelli Stella.

La ferma dei militari della classe 1902

non vincolati a obblighi speciali

ROMA, 21, sera

Il decreto comparso questa sera sulla *Gazzetta Ufficiale*, annuncia: «Per le esigenze del passaggio graduale alle ferme stabilite dal decreto 20 aprile 1920, n. 452, i sottufficiali ed i militari di truppa, non vincolati ad obblighi speciali ed appartenenti per età alla classe 1902, sono chiamati a compiere la ferma con la classe stessa. Potranno essere trattenuti in servizio di leva dopo compiuti otto mesi in permanenza alle armi, fino al compimento del 14.o mese. Vengono eccettuati, beninteso, quelli che per disposizioni dello stesso decreto, abbiano titoli a riduzione di ferma.»

CRONACA DELLA CITTÀ

L'urgenza dei provvedimenti per i cantieri navali

Dopo quanto ha dichiarato l'on. Giuffrida durante la sua visita ai cantieri triestini, parrebbe che la vessata questione debba avviarsi verso una rapida soluzione. Quanto rapida?

Lo stato di fatto è che, mentre gli altri cantieri — a malgrado dei benefici derivati dal progetto Belotti — hanno arrestato le loro operosità, quelli della Venezia Giulia, invece, grazie a provvidenze di carattere interno ed a sacrifici compiuti da parte dei costruttori e delle maestranze, anziché chiudere le porte e licenziare in massa gli operai, sono riesciti a continuare il lavoro in misura ridotta, nella speranza che il Governo adottasse un indirizzo chiaro, preciso, definitivo, ma a breve scadenza, onde regolare ed assestare le proprie aziende alle nuove condizioni che ne sarebbero derivate. E' noto come la scadenza siasi prolungata, per cui — se nulla avverrà oltre il prevedibile — il progetto De Vito non sarà discusso dalla Camera prima di novembre, epoca per la quale il lavoro dei nostri cantieri sarà completamente esaurito, per cui sarebbe imposta la deprecata chiusura.

Le opposizioni

Nelle opposizioni di alcuni circoli, non appartenenti a regioni marittime, è forse da ricercarsi una fra le tante ragioni degli ondeggiamenti, delle dubbiezze e del ritardo della presentazione per la discussione alla Camera del progetto De Vito. Esclusi i decreti-legge, non resta quindi che attendere: il che significa prepararsi alle conseguenze non liete di una paralisi della nostra maggiore industria con la chiusura dei cantieri.

La paralisi ormai è iniziata. Anche quando il progetto De Vito, dopo le modificazioni della VII commissione, venisse approvato ai primi di novembre, mancherebbe il tempo materiale ai cantieri per preordinare, studiare e assumere le commesse per il lavoro futuro. Vi sarebbe — in altre parole — un periodo di forzata stasi, indipendentemente dalla buona volontà dei capi, e che colpirebbe direttamente le maestranze. Le quali — com'è noto — di recente hanno chiesto la riammissione di tutti gli operai già licenziati per insufficienza di lavoro, richiesta alla quale gli industriali risposero cordialmente. Nessuna divergenza perciò esiste tra industriali e maestranze; solo che la brutalità dei fatti li ricondurrebbe fatalmente, fra due mesi al massimo, nella situazione di dovere risolvere un problema insolubile per la mancata assistenza governativa.

I liberisti

Lo strano è che ancora ci sia chi parli di liberismo in buona fede è che, in nome di una teoria astratta, neghi all'industria navale ogni diritto di preferenza da parte dello Stato, come se tutto il regime doganale nostro ed altrui non fosse, in quest'ora dischiusa della guerra, improntato a criteri del più rigido protezionismo. I 300 milioni per la Marina mercantile paiono troppi? E che cosa è mai il miliardo di passività delle Ferrovie che lo Stato ha rimesso nel corrente esercizio finanziario se non un sussidio o concorso ad un'impresa il cui esercizio costa più di quanto renda? E di che natura sono i denari necessari a sanare lo sbilancio dei servizi postali e telegrafici? E tutte le esenzioni tributarie e le facilitazioni alle nuove industrie o per trasformazioni od ampliamenti di vecchie?

E' questione di etichetta. Ove i 300 milioni fossero, ad esempio, devoluti all'incremento dell'industria casearica, è probabile che la concessione otterrebbe l'indulgenza degli attuali liberisti. La sostanza dei fatti, visibile e tangibile, è ben diversa. Mentre da noi si vorrebbe compilare un nuovo programma liberistico esclusivamente per la Marina mercantile, la quale — come giustamente affermò il ministro De Vito nel suo recente discorso al Senato — rappresenta ormai il maggior mezzo di raccolta d'oro all'estero, in America, nel paese classico del liberismo, sono in corso provvedimenti ben superiori ai nostri progettati, a protezione dell'armamento e delle costruzioni navali.

E, del resto, se i 300 milioni paiono troppi, poichè rappresentano 100 milioni più di quelli proposti dal ministro Belotti, ci si prepari ad un maggior onere di 50 milioni all'anno per i sussidi di disoccupazione alle maestranze dei cantieri col bel risultato morale e materiale che la non breve esperienza ci dovrebbe fin d'ora suggerire. Nessuno dei liberisti in fatto di Marina mercantile ignora che i bassi noli hanno determinato uno svilimento del valore commerciale delle navi, per cui questo è oggi molto inferiore al costo di produzione della nave stessa. Ove quindi non intervenissero altri fattori a modificare la situazione, i costruttori sarebbero indubbiamente obbligati a rinunciare alla loro attività. La qual cosa segnerebbe la fine di quella che fin ieri era la nostra fiorente industria navale. Onde il dilemma: o aiutare le costruzioni o volere la fine di una industria inerente alla natura ed alle necessità civili e militari d'Italia.

La crisi sarà superata

La crisi delle costruzioni è passeggera. Non appena le flotte mercantili inizieranno il processo di svecchiamento, quando gli scambi tra i diversi paesi rispenderanno la loro normalità, dovremo pur costruire navi, salvo che non si vogliano acquistare all'estero con la rimessa d'oro, il che presumiamo non sia nel programma dei liberisti in buona fede.

In materia di svecchiamento, al 30 giugno 1921 su 2.600.000 tonnellate del nostro naviglio mercantile, oltre 900.000 avevano una età superiore ai 20 anni. Questa cifra è sufficiente per suggerire quale mole di lavoro dovrebbero svolgere i nostri cantieri, allorquando le condizioni del mercato ed i costi di costruzione fossero tali da indurre gli armatori a rinnovare le loro flotte ed a migliorarle qualitativamente.

Nei riguardi del naviglio misto adibito — come è noto — ai servizi sovvenzionati — onde nessuna nave dovrebbe avere un'età superiore ai 20 anni — il programma di lavoro si presenta più ampio che non per la Marina libera, poichè allo stato attuale, nella loro grande maggioranza, le navi in esercizio hanno superato il limite prescritto, molte avendo superati i 25 anni, e parecchie la cui vetustà tocca fin 60 anni. Ora è chiaro che, a crisi superata, il lavoro dovrebbe esulare dal nostro a beneficio di altri paesi; ovvero occorrerebbe ricostituire i cantieri, insieme alle maestranze specializzate, le quali, nel frattempo, o sarebbero state disperse o, peggio, emigrate verso paesi che, approfittando della nostra attuale crisi, offrono vantaggi alle maestranze stesse iniziando, per conto proprio, la costruzione di cantieri navali che in un domani non lontano rappresenteranno nuovi e temibili elementi di concorrenza per noi.

I mezzi di superamento della crisi

Ciò che importa quindi è di superare questo periodo critico. Nessun sacrificio sarà perciò invano. Seguitare a trastullarsi in discussioni teoretiche, significa volerci ridurre al completo asservimento marittimo all'estero. I mezzi di superamento non mancano. Anche quando il Ministero non creda di potere — per un sia pur giustificato criterio di legalità — provvedere subito di propria iniziativa, i cantieri nel frattempo avrebbero agio di continuare nella loro limitata attività dedicandosi ai lavori di riparazione e di demolizione.

Nei riguardi delle demolizioni, i cantieri, a suo tempo, fecero istanza perchè i rottami provenienti dal disfacimento delle navi venissero esonerati dal dazio, il quale è di lire cinque per quintale. Nell'attesa di una decisione — la quale fin qui si è fatta aspettare — parecchie demolizioni sono state sospese e quelle non sospese vengono condotte con estrema lentezza, sempre nella speranza che giunga l'invocato provvedimento governativo. E' da notare che dall'estero noi importiamo rottami, con conseguente pagamento in oro, mentre i rottami li abbiamo in casa nostra nelle navi destinate ad essere demolite. Si aggiunga che il mercato estero — Germania ed Austria specialmente — assorbe in misura considerevole i rottami di materiali pregiati, per cui avviene l'esodo di quello che noi ricaviamo dalle demolizioni stesse. Ma non basta. I paesi importatori, dopo trasformati i rottami in materiali finiti, a malgrado i dazi d'importazione di cui sono gravati, riescono ad esportarli nel nostro paese. Il che si traduce in una causa di disoccupazione della nostra mano d'opera a vantaggio di quella estera.

A Pola, ad esempio, da oltre un anno aspettano per essere demolite sei navi austro-ungariche: «Radetzky», «Babenberg», «Arpad», «Budapest», «Karl VI» e «Habsburg», un complesso di 45.000 tonnellate di peso; ma gli acquirenti, nonostante il gravame imposto, si sono limitati al ritiro dei materiali ricchi, rimettendo la demolizione a tempi migliori. Si noti, infine — e ciò parrà singolarmente strano — che il dazio è dovuto anche quando si tratti della demolizione di una nave italiana costruita in Italia. Ma sembra che qualunque cosa, per avere oltrepassato il mare territoriale, perde la nazionalità di origine!

I vantaggi per lo Stato

Lo Stato, concedendo l'esonero delle cinque lire per quintale, ci guadagnerebbe il doppio per i maggiori trasporti ferroviari che ne deriverebbero, per le attività diverse, nonchè per i minori sussidi di disoccupazione. Si noti infine che mentre noi siamo attualmente obbligati ad importare i rottami dall'estero, col conseguente pagamento in oro, ove le demolizioni venissero intensificate, il materiale ricavabile basterebbe alle richieste del mercato interno. Ed infine — ciò che più importa considerare — sospese, le demolizioni, lo Stato non percepisce neanche il dazio di lire cinque.

In altri termini e concludendo: L'abolizione dei dazi sui rottami provenienti da demolizioni avrebbe vantaggi diretti e indiretti, quali:

1) consentendo la ripresa dei lavori di demolizione ed assicurando lavoro a parecchie migliaia di operai;

2) procurando materiale utilizzabile alle industrie di trasformazione delle materie prime, ed eliminando l'esodo di tale materiale all'estero;

3) facilitando l'impiego di mano d'opera nazionale nella trasformazione dei rottami in materiali finiti;

4) incoraggiando la demolizione di vecchie navi non più redditizie le quali sono oggi inattive o navigano con perdita.

La nostra Marina, con la radiazione delle navi antiquate e deperite, migliorerebbe la sua qualità e gli armatori si indurrebbero a considerare la opportunità di demolire le vecchie navi e commetterne di nuove ai cantieri nazionali, con che la crisi si avvierebbe verso la soluzione.

Commisuri, quindi, i vantaggi derivanti dall' esezione del dazio chi è in grado di decidere e li confronti con gli svantaggi attuali; ma soprattutto non perda di vista il fatto essenziale per cui, ove non si provveda senza indugio di sorta, a novembre i cantieri chiuderanno le porte e porranno sul lastrico migliaia di operai.

Verso la conclusione degli studi
della Commissione ai traffici

Dal Gabinetto del Commissariato generale civile è stato diramato, ieri, alle 22, il comunicato ufficiale seguente:

«Secondo il programma stabilito, stamane, la Commissione interministeriale pr i traffici ha visitato il Cantiere S. Rocco e lo Stabilimento tecnico triestino (Cantiere S. Marco e Fabbrica macchine di S. Andrea).

Dopo di che la Commissione si è riunita alle 11, con l'intervento degli esperti, ed ha esaurito l'inchiesta su tutti gli altri punti.

Il presidente, sen. Salata, nel chiudere la seduta, ha manifestato il suo vivo compiacimento per i risultati raggiunti con la inchiesta e per i nuovi elementi di giudizio raccolti, assicurando che la Commissione ne terrà conto per i provvedimenti che dovranno essere presentati.

Alla seduta pomeridiana, sono intervenuti, in seguito ad invito, i senatori Hortis e Valerio. La Commissione ha ripreso la trattazione delle proposte formulate dal Comitato marittimo-portuale-ferroviario relative alle spese pel compimento di operazioni doganali straordinarie nel porto di Trieste, alle spedizioni fra gli scali, alle operazioni di carico e scarico dei carri ferroviari, e, dopo l'esame e le dichiarazioni dei rappresentanti del Ministero delle Finanze e della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, le proposte stesse sono state approvate. La Commissione ha quindi proseguito i suoi lavori passando all'esame dei risultati della inchiesta e formulando concrete proposte su singoli punti relativi alle questioni ferroviarie, alle questioni doganali, alle questioni marittime portuali.

Nella mattina di domani, la Commissione interministeriale continuerà le visite agli stabilimenti e si radunerà, alle 11, per proseguire la discussione sui risultati dell'inchiesta.»

Per l'allargamento della zona franca

Fin qui il comunicato. Ci consta, però, che — come abbiamo accennato nell'edizione di ieri sera — l'inchiesta è stata svolta nella seduta antimeridiana, sui seguenti importanti punti:

1) estensione territoriale degli attuali punti franchi, aggregando agli stessi definitivamente una vasta zona verso Zaule, in modo da creare un'amplissima zona industriale di transito; 2) conferma stabile e irrevocabile di tutte quelle libertà e facoltà di manipolazione e di lavoro industriale e commerciale che i porti franchi di Trieste godevano sotto il cessato regime; 3) impianti perfetti corrispondenti nelle zone nuove ed un'estesa rete di binari ecc.; 4) agevolazioni ed esenzioni fiscali analogamente a quanto è stato fatto per Napoli e Venezia, non solo per 15, ma per 25 anni, date le attuali difficoltà derivanti anche dal maggiore costo della mano d'opera; 5) riduzione temporanea, per 10 anni, delle aliquote d'imposta riguardo il commercio; 6) esenzione, per un periodo di 15 anni, dell'imposta industriale e della ricchezza mobile e da relative addizionali e sopraimposte per le Società di navigazione; 7) congruo abbuono di noli ferroviari da e per Postumia, Piedicolle e Tarvisio, per tutto il movimento commerciale di transito attraverso Trieste; 8) conservazione ed estensione possibile ad altri paesi del retroterra di Trieste dei dazi differenziali, come erano in vigore sotto il cessato regime, ritenuto ch'essi siano stati realmente uno strumento efficace per sottarre all'attrazione dei porti del Nord, una parte dei traffici interni e per attirarli al porto di Trieste; 9) sistemazione dei punti franchi di Trieste coordinando organicamente le funzioni dei Magazzini generali, Dogane e Ferrovie; 10) istituzione e sistemazione nelle zone franche di una dogana per ciascuno dei vari Stati successori della cessata monarchia: 11) ripresa dello sviluppo edilizio in corrispondenza all'aumento della popolazione: 12) sviluppo delle opere portuali per corrispondere al maggior lavoro.

Il complesso problema del porto

Nella seduta pomeridiana sono stati pertrattati più a fondo gli argomenti già esaminati nei giorni precedenti. La Commissione interministeriale, nell'affrontare i problemi per la ripresa dei traffici triestini, ha toccato questioni che sono ancora allo studio, ragione per cui è stato fatto obbligo ai singoli membri di mantenersi riservatissimi. Si ha la sensazione che i lavori debbano approdare a conclusioni di notevole efficacia per vincere e risolvere la crisi triestina. Le conclusioni si affacciano ormai prossime e dovranno affrontare il problema della sistemazione del porto in nesso con la sfera d'attrazione determinata dalla posizione geografica della nostra città. La posizione geografica va messa in rapporto con la regolarità delle comunicazioni e col progresso dei trasporti. Sull'argomento, la Commissione interministeriale, con il materiale di informazioni raccolto nell'inchiesta e offerto dagli esperti, continuerà i lavori anche nella giornata odierna.

L'interessamento intorno alla Fiera

Continua, anche in questi ultimi giorni, il più vivo interessamento intorno alla Fiera. Mentre alcune ditte espositrici, impegnate altrove, hanno dovuto ritirare le loro mostre, i posteggi furono, per questo periodo, immediatamente occupati da nuovi espositori nazionali ed esteri.

Un nuovo potente elettromotore

La Mostra ferroviaria è stata completata in questi giorni con l'arrivo di un quarto elettromotore tipo E 551, della potenza di 2600 HP. L'allestimento elettrico, eseguito dalle officine della Compagnia generale di elettricità di Milano, è costituito da due motori trifasi, da 3600 Volts e 16.7 periodi, i quali imprimono alla locomotiva una velocità che varia da 25 a 50 chilometri all'ora, con una forza di trazione al gancio di 300 tonnellate. Tutti i servizi ausiliari, come calefazione, compressori per il freno, pompe, sono essi pure elettrici, però il locomotore è munito anche di compressore meccanico, per le discese. La locomotiva è destinata principalmente per servizi pesanti sulle linee alpestri; di conseguenza, un speciale studio fu dedicato alla disposizione degli apparati di manovra e di controllo, per permettere al manovratore di sorvegliare costantemente la linea. La bella mostra si è così arricchita di un nuovo magnifico prodotto dell'industria ferroviaria nazionale.

Oggi hanno visitato la Fiera oltre 150 partecipanti al Congresso esperantista.

Nuove disposizioni per i visitatori

Da oggi 22 settembre, l'acquisto delle cartelle della lotteria della Fiera dà diritto al libero accesso nel padiglione delle Colonie.

Domenica prossima tutti potranno accedere alla Fiera e visitare il padiglione delle Colonie, pagando un'unica tassa d'ingresso, fissata per tale giorno in lire 1. Per tale giorno è sospesa la validità di tutte le tessere, fatta eccezione per le tessere dei domiciliati nei recinti della Fiera per quelle degli espositori e per quelle degli impiegati della Fiera.

A mezzo dell'ispettore Francesco Zanou, il nostro Comune ha chiesto alla direzione della mostra delle Repubbliche transcaucasiche varie collezioni dei prodotti del suolo e dell'industria di quelle regioni, per organizzare un museo didattico centrale, da servire per le locali scuole elementari comunali.

Sabato alle 18.15, nel padiglione della Borsa, si terrà un grande concerto vocale-istrumentale, col seguente programma:

1. Bellini - «Sonnambula»: «Ah, non credea mirarti»; signora Rapetti Bassi. 2. a) Pergolesi - Siciliana; b) Dopper - Danza spagnola; prof. Ettore Signo. 3. Wagner-Liszt - «Tannhauser», trascrizione per pianoforte, signor Eugenio Visnoviz. 4. a) Chopin - Notturno; b) Sarasate - Zapateado, prof. Cesare Barison; 5. a) Schubert - «Calma gentil»; b) Grieg - «Sta ben consigliar»; signora Augusta Rapetti Bassi; 6. Schumann - Quintetto; pianoforte: prof. Gastone Zuccoli; I violino: prof. Cesare Barison; I. violino: prof. Umberto Nigri; viola: prof. Vito Levi; violoncello: Ettore Sign.

Il saluto di Trieste a Roma in ricorrenza del XX Settembre. Nell'occasione dell'anniversario del XX Settembre, il sindaco gr. uff. Pitacco inviò al Sindaco di Roma un commosso e vibrante telegramma di saluto e di augurio, nel quale si ricorda l'importanza storica e nazionale del glorioso avvenimento e si affermano i sensi di devozione e gratitudine di Trieste per la Madre liberatrice e per il sacrificio della Nazione che volle redimerci.

Gli edifici scolastici nelle nuove provincie
e i provvedimenti del Governo

Abbiamo da Roma, 21, sera:

Notizie attinte a fonte diretta ci mettono in grado di assicurare che sono in corso di studio alcuni provvedimenti a favore della costruzione di edifici scolastici nelle nuove province. Come nelle vecchie, così anche nelle nuove province, gli enti locali sono tenuti, per legge, a fornire i locali per le pubbliche scuole elementari; senonchè, mentre nelle vecchie province gli enti predetti possono usufruire dei benefici previsti dalla legge 4 giugno 1911, che regola la concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti, tali benefici non sono ancora stati estesi ai territori recentemente annessi all'Italia.

Questa situazione turba profondamente la ripresa delle costruzioni scolastiche nei territori medesimi, e specialmente in quelle zone ove gli edifici preesistenti hanno subito gravi danni in seguito alle operazioni di guerra. Al fine di eliminare questo non lieve inconveniente, l'Ufficio Centrale per le Nuove Province, il Ministero della Pubblica Istruzione e i Commissariati generali civili della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina hanno preso in esame la situazione derivante da questo stato di cose, e hanno studiato il modo di porvi riparo. La questione è intimamente connessa con quella dell'estensione alle nuove province del funzionamento della Cassa Depositi e Prestiti, di cui abbiamo già avuto occasione di occuparci. Senonchè, data l'urgenza dei provvedimenti, sembra necessario trovare il modo di favorire le costruzioni scolastiche indipendentemente dall'estensione in parola.

Due mezzi si offrono per risolvere tale situazione e, secondo quanto ci risulta, tutti e due sono stati presi in esame dal Governo. L'uno potrebbe consistere nella concessione agli Enti locali di anticipazioni per tali costruzioni, come sono concesse in base ai noti decreti per altre destinazioni, mentre l'altro sistema consisterebbe nel concorso dello Stato nelle spese, anche quando gli Enti si procurino per proprio conto i capitali occorrenti, da banche o da altri istituti di credito. Ci consta che sono in corso trattative in questo senso, le quali incontrano però non lievi difficoltà da parte di alcuni dicasteri. Infatti il ministro del Tesoro solleva non lieve opposizione contro l'adozione del sistema riferentesi alla concessione diretta di anticipazioni, sostenendo che le limitate disponibilità del bilancio statale non consentono all'Erario di erogare somme, sia pure a titolo di anticipazione. Il secondo sistema presenta a sua volta difficoltà anche più rilevanti, in quanto difficilmente le banche o gli istituti di credito acconsentirebbero a concedere mutui senza ottenere condizioni vantaggiosissime e speciali garanzie.

A malgrado di tali difficoltà, si assicura a fonte competente che il Governo finirà per adottare il primo sistema, in quanto non si nasconde la necessità e l'urgenza di risolvere con sollecitudine queste questioni, anche per mettere le scuole delle nuove province in condizioni di poter funzionare.

Il Governo deve assolutamente risolvere tale questione anche in considerazione del fatto che l'art. 3 del regio decreto-legge 28 luglio 1921, N. 1627, che riguarda le scuole dello Stato da istituirsi per gli alunni nei paesi mistilingui, prevede addirittura che i Comuni obbligati a fornire i locali per le scuole sieno ammessi a godere dei benefici della legge suaccennata. Per difficoltà inerenti al funzionamento della Cassa Depositi e Prestiti nelle nuove province, le disposizioni suddette non hanno ricevuto alcuna pratica attuazione. Inoltre occorre considerare che nella Venezia Tridentina sono state già istituite numerose scuole della categoria suindicata.

Negli ambienti parlamentari si assicura che la deputazione politica delle nuove province interverrà energicamente presso il Governo per ottenere che la questione sia risolta in modo conforme agli interessi dei territori recentemente annessi. In ogni modo i ministri interessati sottoporranno all'esame del Consiglio dei ministri tali questioni, per ottenere una rapida attuazione, per non ostacolare o comunque far prorogare la riapertura delle scuole.

Gl'insegnanti contro l'orario interrotto
nelle scuole

Per disposizione dell'autorità scolastica regionale, quest'anno è stato disposto per le scuole popolari e cittadine il ritorno all'orario diviso. Per protestare contro questa decisione e invocarne la revoca, si sono raccolti in assemblea tanto i maestri aderenti all'Alleanza Magistrale, quanto i maestri fascisti.

L'assemblea dell'Alleanza, presieduta dal maestro Ferlan, dopo una relazione del maestro Visintini, in cui dimostra che illustrazioni di pedagogisti e igienisti e congressi scientifici condannano l'orario diviso, che, d'altronde, torna per varie ragioni d'incomodo agli alunni più poveri, conclude proponendo la revoca della disposizione.

Il maestro Pallaver sostiene la necessità di una generale riforma degli istituti scolastici e deplora le economie che si vogliono fare sulla scuola, che così non può essere focolare di rinnovamento degli spiriti e strumento di elevazione culturale.

L'ordine del giorno dell'Alleanza Magistrale

Dopo breve discussione le conclusioni dei due relatori vengono concretate nel seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

«I maestri aderenti all'Alleanza Magistrale, radunati a congresso il giorno 21 m. c. per discutere e deliberare sulla divisata riadozione dell'orario interrotto;

visto e considerato che a tale orario si oppongono con ragioni di indole igienica e pedagogica pareri di medici e risoluzioni di congressi di igienisti, mentre si richiamano a questo proposto ai deliberati della conferenza distrettuale dei maestri, dell'aprile dello scorso anno, nella quale la classe insegnante, discutendo dell'orario interrotto suggeriva, in perfetta consonanza coi risultati positivi delle ricerche dei cultori della psicologia e dell'igiene, una razionale, facilmente attuabile e sotto nessun riguardo pregiudizievole modificazione dello stesso orario; protestano contro l'eventuale introduzione dell'istruzione pomeridiana, che in questo momento di grave crisi economica andrebbe a colpire soprattutto le classi sociali meno abbienti; invitano le autorità scolastiche provinciali e locali a conservare l'attuale orario, il quale, anche per quanto riguarda profitto e frequenza si è dimostrato, attraverso molti anni di esperienza, preferibile a quello diviso, e domandano la completa promessa riorganizzazione dei ricreatori, ai quali spetta il compito massimo dell'educazione fisica e della ricreazione dei nostri fanciulli».

L'ordine del giorno del Gruppo magistrale fascista

«Il Gruppo magistrale fascista di Trieste, convocato in assemblea generale straordinaria, addì 21 corr., dopo ampia, serena e obiettiva discussione in merito all'introduzione dell'orario interrotto nelle scuole popolari e cittadine del Comune di Trieste, proposta dall'Autorità scolastica regionale, fa voti che tale proposta venga senz'altro rigettata da chi di ragione, perchè contrastante con i moderni principi dell'igiene pedagogica e della didattica, oltrechè presentare non pochi e non indifferenti aggravi finanziari per il Comune».

Le corse al trotto di domenica prossima

Già iersera è uscito il «Bollettino ufficiale» delle corse al trotto che si svolgeranno posdomani, domenica — settima giornata della riuscitissima riunione d'autunno — all'ippodromo di Montebello.

Anche domenica le corse incominceranno alle 13.30.

E il «Bollettino» ci promette altra giornata di corse interessantissime. La prima corsa, «Premio Lussino», lire 3000, effettuabile eventualmente in due divisioni, con aumento di premi a lire 4500, si svolgerà su tre giri di pista e vi sono 27 cavalli inscritti.

Subito dopo, alle 14, si effettuerà la corsa dei cavalli guidati da dilettanti o soci dell'U. I. I., ch'è sul miglio inglese, a prove, come lo fu in questa riunione quella del premio «Lord G.». Si tratta di un «handicap», e ciò renderà la corsa ancora più interessante della precedente. Diciassette cavalli sono inscritti.

«Premio Catania», è l'internazionale sul miglio inglese, a prove, lire 7000, con gli eccellenti trottatori già noti e convenientemente distanziati sulla base dei denari vinti nella carriera e durante la riunione.

«Premio «Vesuvio», lire 4000, è un «handicap», base 1.32, su tre giri di pista, con ben 28 cavalli inscritti.

Il «Premio Autunno», lire 10.000, che dovrebbe costituire il «clou» della giornata, è una prova unica, su quattro giri di pista. I cavalli indigeni partono allo «start» e dovranno percorrere m. 3218; i cavalli esteri tutti dovranno correre m. 3258. Fra i primi troviamo inscritti «Bel Volo», «Lionetto», «Marechiaro», «Emma», «Conte Ugolino», «Orlando», «Ama B.», «Medusa». Nel gruppo dei cavalli esteri ci sono, fra altri, «Qutville», «Black Jim Junior», «Pikkolo», «Paraszt», «Belt», «Latania».

Se si arriverà in tempo verrà effettuata anche la corsa eventuale, «Premio Stramare», lire 2500, su m. 2000.

Apertura delle sezioni diurne della Scuola industriale. La Direzione della Scuola industriale dello Stato, comunica:

Le iscrizioni a tutte le sezioni diurne si terranno nell'ordine già fissato e precisamente: a) per tutte le classi della Scuola industriale superiore (sezione edilizia e meccanica) i giorni 21 e 22 corrente, dalle 9 alle 12; b) per tutte le classi della scuola per capi d'arte (sezioni falegnami, scalpellini ornatisti e pittori decoratori) i giorni 21 e 22, dalle 15 alle 17; c) per la Scuola industriale femminile (sezioni taglio e lavorazione vestiti, cucito in bianco e ricamo) i giorni 23 e 25, e precisamente per la prima classe dalle 9 alle 12 e per le classi seconda e terza, dalle 15 alle 17.

I titoli di ammissione per gli aspiranti che si presentano per la prima volta, sono elencati particolareggiatamente negli avvisi esposti nell'albo. I giovani che sono già alunni della Scuola devono presentare immancabilmente all'atto dell'iscrizione l'ultima pagella scolastica; quelli che hanno da sostenere esami di riparazione o suppletori verranno inscritti dopo sostenuti i relativi esami.

Un'automobile misteriosa fermata al confine
L'arresto di quattro individui sospetti - Una storia romanzesca

Dalla scorsa notte, stanno rinchiusi nelle carceri di via Coroneo quattro giovanotti, di cui per ora si conosce ciò che essi stessi hanno dichiarato e non più; essi sono: Giulio Remelli, di 29 anni, da Firenze, Pasquale Volossina, di 25 anni, da Gemona, Giuseppe Barlocco, di 31, anni, da Milano e Gaetano Carletti, di 22 anni, da Bologna.

I quattro giovanotti furono arrestati l'altra notte in circostanze strane, in un albergo di Villaco. Erano riusciti a passare il confine servendosi di un'automobile lanciata a gran velocità. Però, essendo tutti sprovvisti di regolare passaporto, erano stati consegnati alle nostre autorità di Tarvisio.

La locale Questura ebbe notizia del fermo a ora tarda di notte ed il cav. Magaldi provvide subito all'invio di mezzi di trasporto e uomini, per prendere in consegna i quattro uomini. Gli arrestati giunsero in città ieri, nelle prime ore del mattino e furono subito sottoposti a perquisizioni personali e a separati interrogatori. Indosso a tre degli arrestati e precisamente del Volossina, del Carletti e del Barlocco, furono trovate complessivamente parecchie migliaia di lire, di cui essi non seppero dichiarare la provenienza. In una tasca della giacca del Barlocco fu inoltre rinvenuto un ritaglio del nostro giornale, portante la relazione di un furto di oltre 30.000 avvenuto giorni or sono a Trieste. Nel portafogli del Remelli furono trovati tre titoli del debito pubblico consolidato, riflettenti ognuno l'importo di 20.000 lire; un altro titolo, per 10.000 lire, gli fu trovato nascosto fra la fodera e la stoffa della giacca.

Richiesto sulla provenienza di quei titoli, il Remelli raccontò una storia così inverosimile, che ad altro non servì se non ad aggravare la sua posizione. Narrò cioè di essere un trovatello, figlio di ignoti e di aver trascorso i primi anni della sua vita in un orfanotrofio, da dove era stato prelevato da una coppia a lui sconosciuta, ma presumibilmente i suoi genitori, che lo affidarono ad una famiglia privata. Più tardi, la coppia incognita gli avvea regalato quei titoli.

— E perchè, se è roba sua, di onesta provenienza, la tiene cucita fra le fodere della giacca?

— Sa, signor commissario, in questi tempi, ladri ce ne sono tanti!

Come dicemmo, la storia aveva un sapore troppo romanzesco per potere lì per lì essere creduta.

Il Remelli e gli altri tre furono rinchiusi nelle carceri di via del Coroneo, in attesa di informazioni telegraficamente richieste alle diverse Questure del Regno, per accertare la paternità di quei titoli, certamente di furtiva provenienza. Inoltre saranno iniziate indagini dalla Questura, per stabilire se ci sia una qualche relazione fra il Barlocco e quel furto di cui parla il ritaglio di giornale trovatogli indosso.

Le gesta dei borsaiuoli sulle vetture tramviarie

I borseggi in tram si succedono. Pare ormai accertato che si tratti di una banda specializzata, a cui gli organi di Questura faranno bene ad accordare un po' di considerazione.

Salito, ieri mattina, su una vettura tramviaria della linea Settefontane-Roiano, il negoziante Adolfo Koschner, di 39 anni, abitante in vicolo S. Teresa N. 6, rimase in piedi sulla piattaforma posteriore. Ad un tratto si sentì urtato violentemente e subito dopo vide scendere in fretta un giovanotto. Intuendo ciò che era avvenuto, il Koschner cercò subito il portafogli, ma esso era sparito con le 550 lire che conteneva. Il Koschner — poichè il borsaiuolo s'era eclissato rapidamente — fu costretto a scendere e a recarsi a denunziare il borseggio patito al commissariato di via S. Giovanni.

— Di un tiro dello stesso genere rimase vittima, pure ieri mattina, il signor Federico Genetti, di 53 anni, da Udine, il quale, dovendo recarsi a Barcola, era salito su una vettura tramviaria in Piazza Goldoni. Quando giunse nei pressi di piazza Libertà si accorse che il suo portafogli contenente 200 lire e documenti, era sparito. Denunciò il borseggio alla Questura.

Il concerto in Piazza Unità
pro Ricreatori

Anche iersera la Piazza Unità offriva uno spettacolo d'animazione vivissima. Il corpo musicale del Ricreatorio comunale «Guido Brunner» eseguì uno scelto programma bandistico, che fu ascoltato con viva attenzione ed accolto ad ogni brano con vivissimi applausi, specialmente dopo la canzone del Piave e dopo la marcia finale «Vittorio Veneto».

Stasera concerto del corpo musicale del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan», col programma:

1. G. Sinico - «Viva S. Giusto»; 2. N. N. - «Saluto primaverile», marcia; 3. V. Billi - «La danza degli astri», valzer; 4. O. Carlini - «Vetulia», sinfonia; 5. G. Donizetti - «Elisir d'amore», fantasia; 6. Strauss - «Zingaro barone», canzone; 7. V. Giorgi - «Sogni dorati», duetto originale; 8. Linken - romanza; 9. P. Bennati - «Piccola fantasia», per bombardino; 10. Visnoviz - «Giglio Padovan», marcia.

Echi del Congresso della Stampa. Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia e il Comitato esecutivo del Congresso, si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente personalità ed enti che vollero spontaneamente concorrere in vario modo alle accoglienze dei partecipanti al VII Congresso nazionale della Stampa italiana.

Ringraziano particolarmente donna Flora e il sen. Antonio Mosconi, il sindaco gr. uff. Giorgio Pitacco, la Giunta municipale, l'Istituto federale per il risorgimento delle tre Venezie, la direzione della Fiera campionaria, la Camera di commercio, la direzione della Società Filarmonico-Drammatica, il Lloyd Triestino, la direzione del tramvai, la Società Ginnastica, l'Ente nazionale industrie turistiche, la direzione delle grotte di Postumia, l'Associazione dei dottori in scienze commerciali, la fabbrica di birra «Adria», la Federazione degli industriali, l'Associazione per il movimento dei forestieri e la Società cementi Isonzo, l'avv. Camillo Ara, il comm. Arminio Brunner, il comm. Oscar Cosulich, il conte Alfredo Dentice di Frasso, il comm. Arnoldo de Frigyessy, il gr. uff. Edgardo Morpurgo, il comm. Alberto Moscheni, il comm. Giuseppe Panzini, il direttore della Banca Commerciale Triestina Nazario Peterlini, il comm. Ettore Pollich, il comm. Deodato Tripcovich, il comm. Giulio Ucelli, il comm. Michelangelo Zago, e le ditte Camis e Stock, Società birra Dreher e F.lli Ramazzotti.

Il Consiglio direttivo ringrazia poi vivamente il sen. Teodoro Mayer per la cospicua elargizione fatta in occasione del Congresso al Fondo di assistenza dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia.

Il Museo del mare. Il Museo del mare sarà aperto al pubblico domenica 24 corr., dalle 10 alle 12.

La gratitudine di un beneficato

Francesco Possich, di 20 anni, da Fogliano, dopo aver gironzolato per la nostra città in cerca di un qualsiasi lavoro, ebbe la fortuna di imbattersi nel sig. Giuseppe Goriup, di 60 anni, proprietario di uno stallaggio in S. Maria Maddalena inf. N. 484. Il Goriup assunse il Possich alle sue dipendenze, ma lo incaricò anche di mansioni di fiducia. Le cose andarono bene per un po' e cioè sino all'altro ieri, quando il Possich credette opportuno di scomparire con un cavallo da tiro, un carro e diversi finimenti, per un complessivo valore di 4000 lire.

Il Goriup, quando vide che lo stallaggio continuava a rimanere chiuso e che il Possich non compariva, fece venire un fabbro; la porta fu aperta e la realtà apparve al derubato il quale dovette rassegnarsi ad andar a raccontare il furto patito al cav. Magaldi, con la speranza che le indagini iniziate prontamente riescano a rimetterlo in possesso di quanto ha perduto.

Il calvario di una madre

Giovanna Gherdus, di 52 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 110, oltre a vivere miseramente, ha la sventura di avere un figlio, Giuseppe, di 25 anni, il quale la maltratta ed esige di essere mantenuto senza preoccuparsi di cercare lavoro. Per lungo tempo ella sopportò in silenzio le brutalità del triste figliuolo, con la rassegnazione propria delle madri deboli. Ma il Gherdus, anzichè sentirsi vinto da quella passività, espressione del grande affetto che l'infelice aveva per lui, diventò sempre più brutale, sino al punto che l'altra sera percosse a sangue la povera donna.

Di fronte a ciò, la Gherdus fece tacere ogni altro sentimento e si recò dal dott. Termini del commissariato di via Amerigo Vespucci, a raccontare la sua triste odissea. Il funzionario fece arrestare il giovinastro e lo inviò al Coroneo.

Quel pittore ne deve aver fatte di tutti i colori

Ieri notte, un pattuglione di carabinieri di via dell'Orologio, perlustrando i vicoli di Città vecchia, ove vagano i soliti nottambuli impenitenti, fermò il pittore Dimitri Petroff, di 29 anni, di nazionalità bulgara. Il Petroff, richiesto dei documenti, esibì un passaporto non valido, sul quale v'era una postilla del console italiano, che gli vietava di emigrare in Italia per le sue idee sovversive e perchè violento e dedito all'alcool. Il comandante la pattuglia invitò il pittore a seguirlo in caserma ove lo assunse a verbale.

Il Petroff dapprima volle scusarsi dicendo di aver smarrito gli altri documenti del console italiano, dai quali risultava che egli poteva emigrare; ma poi, stretto da un acuto interrogatorio, finì col confessare che egli aveva passato di contrabbando la frontiera a Postumia. Fu tradotto al Coroneo, in attesa di rimpatrio.

Vuol fare il solito ignoto, ma non ci riesce

Ieri, verso le 15, i passanti di via Madonna del mare furono richiamati dalle grida d'una donna che rincorreva un giovine il quale fuggiva portando sotto il braccio un fardello.

— Ciapèlo, el xe un ladro! — urlava la donna.

Fra la gente agglomeratasi, v'era anche il vigile urbano Giuseppe Carbone, che si affrettò a rincorrere il fuggente e, poco dopo, riuscì ad acciuffarlo. Lo condusse al commissariato di via Sanità, ove, assunto a verbale, l'arrestato si qualificò per il marittimo Giovanni Sponza, di 22 anni, da Sebenico, abitante in via dei Capitelli N. 5.

Lo Sponza, a corto di danari, aveva tentato il furto penetrando nell'abitazione di Margherita Benes, in via Madonna del mare N. 7. Però, mentre era per dileguarsi con un fagotto di biancheria, era stato sorpreso dalla Benes, che lo aveva rincorso, come vedemmo, con buon successo. Lo Sponza fu passato al Coroneo.

Un colpo di bottiglia. Durante una rissa, avvenuta l'altra sera fra marittimi in un'osteria di via Capitelli, Vincenzo Duonicich, di 36 anni, abitante al n. 5 della stessa via, fu colpito con una bottiglia e riportò una ferita di taglio all'occipite ed una al parietale sinistro. Ricorse al Fascio sanitario per le cure del caso.

Monte di Pietà. Sabato 23 corrente, nella mattina, aste volontarie preziose.

Il volo miracoloso di uno stanco della vita
Si lancia dal quinto piano... e finisce al quarto!

Rodolfo C., di 43 anni, abitante al quinto piano della casa N. 13 di via Vidali, già Scorzeria, uomo non troppo nemico del vino, era stato licenziato tempo fa dal posto di tavoleggiante che occupava nella trattoria «Alla Capuzzera». Un mese fa, poi, agli affanni precedenti si aggiunse un lutto estremamente doloroso: la morte della mamma; ed egli ne ebbe una scossa tale da fargli perdere ogni amore non solo al lavoro, ma da indurlo a considerare l'esistenza come un bagaglio ingombrante da cui sarebbe stato un sollievo liberarsi. E, contrariamente a quanto spesso succede, quando l'ebbrezza del vino avrebbe dovuto fargli dimenticare ogni angustia e indurlo a considerare tutto sotto un aspetto più gaio, sorgevano invece nella sua mente allucinata le farfalle nere dei pensieri lugubri.

Fu così che ieri sera, alle 19, quando rincasò, era bensì brillo, ma più triste che mai. E fu per questo che, per una lieve osservazione da parte del fratello minore, si rattristò maggiormente e, d'improvviso, dopo aver ascoltato in silenzio, gridò:

— Addio tuti... perdoneme...

E, barcollando se ne andò nella sua stanza e si affacciò al poggiuolo prospiciente sul cortile. Si sporse sul parapetto. Giù, in fondo a quel pozzo di cinque piani, il cortiletto perduto nelle tenebre parve al povero Rodolfo un richiamo romantico d'oltre tomba. Non seppe resistere. Meglio così. Scavalcò il parapetto e si slanciò nel vuoto...

Una massa informe e sanguinolente, chiazze di sangue dappertutto, le cervella schizzate due metri lontano? No. Niente di tutto questo! Rodolfo, il suicida, si trovò invece miracolosamente impigliato in un filo di ferro messo dalle donne della casa per asciugare il bucato. Rimase in quella funambolesca posizione soltanto uno o due secondi, che bastarono perchè scomparisse in lui ogni traccia di ebbrezza. Stava già per gridare quando s'accorse che era più pratico spiccare un salto nel vicino poggiolo del quarto piano. E così fece. E' vero che battè la testa sulle pietre e che si produsse una ferita lacero-contusa con conseguente leggera commozione cerebrale, ma era salvo!

E' meglio rinunciare a descrivere quello che successe. I suoi di famiglia già lo gridavano morto e stavano per scendere, esterrefatti, nel cortiletto, quando l'inquilino del piano di sotto li avvertì di quanto gli era piovuto dal cielo. Il C. ebbe le prime cure dal dott. Lehr della Guardia medica, accorso prontamente sul posto, e quindi fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto, in condizioni non gravi.

Menti malate. Ieri mattina, verso le 10, il Fascio sanitario fu avvisato telefonicamente dal Comando dei vigili urbani al Municipio, che, nell'atrio di una casa di via della Loggia, vi era una donna che dava segni di squilibrio mentale. Si recarono sul posto, con un'automobile, due infermieri dell'istituzione, i quali, dopo non poca fatica, seppero convincere la disgraziata a seguirli all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolta nelle sale d'osservazione. Si trattava di certa Maria Z., di 39 anni, da Udine, più volte accolta nello stesso reparto perchè malata di mente.

— Colto da un violento assalto di nervi, Giulio Ferazzutti, di 21 anni, abitante in via Torricelli N. 7, si armò di due mannaie con le quali voleva uccidere i famigliari che, spaventati, fuggirono in istrada e chiusero dietro a loro il portone, lasciando il disgraziato ad urlare. Intervennero, chiamati, quattro carabinieri della stazione di via Cologna ma non poterono far nulla e fu necessario chiedere l'opera della Società assistenza sanitaria Treves, che inviò sul posto tre infermieri i quali dovettero impegnare col disgraziato una lotta violenta, durante la quale uno degli infermieri fu morso dal pazzo. Finalmente, ridotto all'impotenza, il Ferazzutti fu accompagnato all'ospedale.

Col caffè bollente. Mentre era intenta iermattina, a ritirare dal fuoco il bricco del caffè, la casalinga Elena Pertot, di 62 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 78, rovesciò, causa una mossa sbadata, il recipiente in modo che il caffè bollente le produsse scottature multiple di primo e secondo grado alle coscie ed al dorso del piede sinistro. Ebbe sul posto le cure del caso dal dott. Cavagna, della Guardia medica, che la giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Malore improvviso. Ieri verso le 13, la signorina Gisella T., di 18 anni, addetta quale rivenditrice allo stand n. 80 della Fiera campionaria, fu colta da malore improvviso. Alcuni presenti avvisarono gli infermieri della S. A. S. Treves, che accorsi sul posto, prestarono le cure del caso alla sofferente, che si ristabilì poco dopo.

Un ragazzino smarrito. E' scomparso ieri un ragazzino undicenne, in abito sport di tela grigia, calzoncini, maglia bianca, colletto e polsi azzurri. Il ragazzino si chiama Ermanno Boscolo ed abita in via del Pozzo n. 2-IV. Chi sapesse darne qualche informazione, è vivamente pregato di avvertire la famiglia.

La caduta di un mendicante. Due agenti di polizia accompagnarono, iersera, al Fascio sanitario certo Luigi Plesè, di 40 anni, da Tarvisio, mendicante mutilato, senza stabile dimora, il quale, transitando per la via di Rena, era incespicato e, in seguito alla caduta aveva riportato riportato una ferita lacero-contusa all'occipite. Dopo le prime medicazioni, il mendicante se n'andò da solo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). Ore 20.45: «L'amico delle donne», 5 atti di A. Dumas (figlio).
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Il club degli stravaganti» con G. Raicevich.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La rosa di Fortunio» con Diomira Jacobini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il richiamo» con Maria Jacobini.
Cinema Galileo. Oggi soltanto: «Odio nei secoli», protagonista il gigante Buoalò.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30: «Marthù che ha visto il diavolo» con Italia Almirante Manzini.

TRIBUNALI

Confetture amare

Il caso è tipico. Il 30 giugno a. c. le regie guardie di mare Armando Giurlando e Romeo Gregoris, mentre si trovavano in riva Grumula, vennero chiamate in soccorso da altre guardie, per scortare agli arresti un tale che aveva borseggiato Livio Visintini del portafogli contenente 500 lire. Lungo il cammino il Visintini raccontò che il borseggiatore era in compagnia di due altri individui, che si erano dati alla fuga verso la Sacchetta. Compiuta la bisogna, le due guardie di mare si dissero: «Chissà che i complici del ladro non si fossero nascosti in qualche barca ormeggiata in Sacchetta?» E si recarono a perquisire le barche abbandonate in questa insenatura. In una di queste barche trovarono Giuseppe Misani, da Trieste; Eugenio Logher, da Pola; Matteo Derndich, da Pisino, e Vittorio Zulliani, da Trieste, i quali dormivano o fingevano di dormire. Ma vicino a costoro le guardie rinvennero anche sette chilogrammi di confetti, delle bottiglie di liquori e delle bomboniere di porcellana e di metallo. Una piccola pasticceria, insomma. E, siccome proprio al N. 20 di riva Grumula c'è la pasticceria di Giovanni Cudicini, non ci volle molto per scoprire che la stessa era stata visitata dai ladri, che avevano rubato per ben 1400 lire di generi.

Ieri, al dibattimento, coloro che furono trovati nelle barca con la refurtiva, si mantennero negativi.

— Noi semo andadi in barca per dormir. Sarà stadi altri che ga portado in barca i bomboni, prima che noi vignimo! — dicono gl'imputati.

Soltanto il Derndich riuscì a destare nell'animo dei giudici il dubbio che realmente possa essere stato estraneo al furto e quindi viene mandato assolto per insufficienza di prove. Lo Zulliani viene condannato a tre anni di reclusione, con un sesto di questa pena di segregazione cellulare e tre anni di sorveglianza speciale dopo espiata la condanna; il Misani e il Logher vengono condannati a venti mesi di reclusione cadauno.

Presiedeva il cons. Pacor; giudici i cons. dott. Segnan e Buttazzoni; P. M. il dott. Toribolo; cancelliere: Dagiat; difensore: l'avv. Flegar.

Assoluzione in Corte d'Appello

Il Tribunale di primo grado aveva condannato Luigi Carminati, da Sebenico, a tre anni di reclusione, per due delitti di appropriazione indebita qualificata, commessi a Spalato, in danno di Francesco Napolitano, rispettivamente di Giuseppe Matzenik, che gli avevano affidate delle partite di merce, del valore di 19.00 e 8200 lire, da vendersi su quella piazza. Prodotto appello contro la sentenza, il difensore avv. Bruno Matosel-Loriani chiese l'intervento al dibattimento dei due danneggiati, i quali, analogamente interpellati, non insistettero per la condanna del Carminati.

Il difensore, pur essendo i fatti provati, si richiamò all'art. 6 del codice penale, il quale esige che per la condanna di cittadini esteri, i quali commettono un reato all'estero, sia necessaria la querela di parte o la richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia. Essendo venuti a mancare nel caso concreto tali requisiti e dovendosi considerare il Carminati, che non ha ancora esercitato, perchè in carcere, il diritto d'opzione, cittadino estero, l'avv. Matosel-Loriani chiese sentenza di assoluzione, che viene pronunziata senz'altro dalla Corte d'Appello.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La donna nuda», di Enrico Bataille, nell'esecuzione affiatata e delicata della compagnia Ruggeri-Borelli-Talli, è stata ieri sera vivamente applaudita dal numeroso pubblico, che rivolse speciali approvazioni alla Borelli, appassionata interprete, al Calò e agli altri.

Stasera la recita è in onore di Ruggero Ruggeri con «L'amico delle donne», di Alessandro Dumas. Il nostro pubblico, che durante la stagione ha potuto ammirare l'ingegno versatile e l'eccezionale sensibilità interpretativa dell'illustre attore, avrà modo stasera di esternargli più direttamente la propria cordiale simpatia e il riverente rispetto per l'arte che il Ruggeri tiene in prestigio con tanta nobiltà.

Fenice. La folla consueta accorse ieri per ammirare la pellicola «Il club degli stravaganti», protagonista l'atleta concittadino cav. Giovanni Raicevich. L'originalità del soggetto interessò vivamente gli spettatori che si divertirono per le comicissime peripezie dell'azione. Il teatro echeggiò di risate fragorose.

Oggi nella varietà, oltre alla tanto applaudita «troupe» di arabi saltatori «Tanger», debutteranno i valenti equilibristi «2 Rolands».

Le rappresentazioni principiano alle 17.

Nazionale. Uno dei grandi lavori cinematografici annunciati, va allo schermo oggi, e precisamente: «La chiromante», dramma d'amore, con interprete l'artista Italia Almirante Manzini. Nella varietà, sempre applaudita la bravissima soprano lirico «Phidias Eleonora» ed i danzatori eccentrici «Breng e Linè».

Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo va oggi allo schermo il grande capolavoro «Il richiamo», protagonisti Maria Jacobini, Lido Manetti e Carlo Benetti.

Prezzi d'ingresso: primo posto adulti L. 2.60; ragazzi L. 1.80; secondo posto adulti L. 1.80; ragazzi L. 1.30.

Le proiezioni sono accompagnate da una distinta orchestrina.

Al Cinema Italia continuano con enorme successo le magnifiche proiezioni della film «La rosa di Fortunio», mirabile interpretazione di Diomira Jacobini, Lido Manetti, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini, Mario Parpagnoli.

Ultimo giorno del secondo romanzo di E. Salgari: «La regina dei Caraibi», protagonista Carlo Re al Gran Cine Savoia. Rappresentazioni dalle 15.30 in poi.

Prossimamente: «Amori e morte del principe ereditario Rodolfo d'Absburgo».

Italia Almirante Manzini coadiuvata dal celebre Franz Sala, in «Marthù che ha visto diavolo» al Novo Cine, riportò ieri sera un grande successo. Oggi replica dalle 16.30 in poi.

Cinema Galileo. Il gigante Buoalò è l'interprete della grande film «Odio nei secoli», che si presenterà ancora oggi.

Domani: «Liana spezzata» con Bianca Stagno Bellincioni e Tullio Carminati. Grande novità.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare Triestina. Da ieri la segreteria centrale (Ginnasio Dante Alighieri) è aperta ogni giorno dalle 16 alle 17. Si accettano abbonamenti e iscrizioni ai corsi di lingue moderne. L'anno didattico comincerà nella seconda metà d'ottobre, con conferenze e corsi di lezioni, con i soliti concerti domenicali e con rappresentazioni cinematografiche istruttive e scientifiche. I corsi di lingue moderne saranno graduati secondo le difficoltà: tre o quattro per l'inglese e per il francese, due per il tedesco. Eventualmente, a richiesta, si aprirà un corso elementare di lingua italiana.

Associazione nazionalista italiana. Oggi 22 corr. alle 19.15, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher, via Canal piccolo N. 4) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione politica della presidenza; 2. Organizzazione e propaganda; 3. Modificazioni allo statuto; 4. Eventuali; 5. Elezione del nuovo consiglio direttivo; 6. Costituzione ed elezione della Giunta consultiva; 7. Costituzione ed elezione del consiglio d'amministrazione.

Federazione personale teatri e macchinisti teatrali. Tutti gli inscritti alla Federazione personale teatri e macchinisti teatrali, sono invitati ad un'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo il 24 corr. al Teatro Minimo XX Settembre (Viale XX Settembre), col seguente ordine del giorno: Passaggio alla Corporazione nazionale del teatro.

Club Sportivo Ponziana. Tutti i calcisti della prima squadra sono invitati a trovarsi sul campo di via del Broletto alle 17 per l'allenamento, e alle 20 adunata in sede sociale. All'adunata in sede intervengono tutti i calcisti.

Associazione goliardica triestina. La direzione dell'A. G. T. invita tutti i soci ad intervenire al III congresso generale ordinario, che avrà luogo sabato 23 corr. nell'aula dell'Istituto Revoltella, alle 16, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione virtuale; 2. Relazione finanziaria; 3. Modifiche dello statuto sociale; 4. Nomina della commissione sussidi; 5. Dimissioni della direzione; 6. Elezione del nuovo consiglio direttivo; 7. Eventuali.

Comitato feste «Patria». Il comitato feste «Patria» terrà sabato 30 corr. alle 20.30, nella sala Fenice, una grande festa danzante a totale beneficio dell'Asilo Rittmayer per ciechi poveri.

Club «Tic Tac». A incominciare da sabato 7 ottobre, il Club «Tic Tac» organizzerà ogni sabato speciali trattenimenti di danza nella sala Fenice, dalle 20 alle 24.

Partito fascista. Il comitato regionale della Venezia Giulia è convocato a seduta domani, sabato, alle 21 nella sede del Fascio di Trieste. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Azione del fascismo giuliano per i Fasci di Fiume e di Zara; 2) Stampa fascista della regione; 3) Coordinazione, modalità e limiti dell'intervento dei deputati fascisti e del comitato regionale presso il Governo e le autorità locali.

— Il direttorio del Fascio, la commissione finanziaria, la commissione amministrativa, gli on. Giunta e Banelli, l'avv. Dompieri, segretario del gruppo consiglieri comunali fascisti, sono convocati nella sede del Fascio questa sera alle 21, per deliberare in merito alla sistemazione finanziaria e amministrativa del Fascio.

— Il direttorio del Fascio e i consiglieri comunali fascisti sono convocati nella sede del Fascio domani sabato alle 21.

— Questa sera alle 21, prove generali del corpo bandistico, in sala Dante.

— Tutti i comandanti ed i sottocomandanti sono comandati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto questa sera alle 20 dal Seniore, comandante della coorte.

— Tutti gli squadristi sono comandati d'intervenire all'adunata generale delle squadre che verrà fatta questa sera alle 21 in sala Dante.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato oggi venerdì alle 19, in sede sociale. E' invitato pure il comandante di squadra.

Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza e Cooperativa «La Veneta». Il giorno 1. ottobre, nella locale sala Fenice, il comitato feste del Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza e Cooperativa «La Veneta», terrà una grande veglia di beneficenza, il cui ricavato netto andrà devoluto a favore dei disoccupati dei suddetti sindacati. I biglietti d'ingresso sono venduti al prezzo di lire 3, da incaricati del comitato, muniti di regolare delega, e presso la sede del comitato (via Pozzo bianco 9, II).

Lega rivenditori di giornali. Lunedì 25 alle 9, avrà luogo l'assemblea generale della L. R. G. nella sede sociale.

«Sempre pronti». Tutti i «Sempre pronti» sono comandati di trovarsi venerdì 22 corr. in borghese nella sede sociale alle 18.30.

NOTE DI CRONACA

Scuola di Teatro per l'opera e l'operetta

Il primo ottobre si riapre questo istituto. Intanto è bandito un concorso a sei posti di alunni dotati di bella voce e corrispondenti attitudini sceniche. Informazioni riguardo all'esame d'ammissione ed alle tasse scolastiche, presso la direzione della scuola, via Chiozza 39.

MARINA E NAVIGAZIONE

Verso più intense e regolari comunicazioni con il Levante

Il Lloyd Triestino, che segue con la più vigile attenzione gli accenni di ripresa delle correnti commerciali per i traffici da e per l'Adriatico, si è da tempo persuaso che, di fronte alla rinata concorrenza dei porti del Nord, l'unica speranza di salvezza per l'avvenire marittimo di Trieste e Venezia, consiste nella possibilità di offrire ai caricatori servizi di regolarità e frequenza superiore a quella attualmente offerta da quei porti.

Il Lloyd Triestino aveva da tempo avviate trattative col Ministero della Marina, per ottenere, dato l'attuale regime di requisizione, l'intensificazione degli attuali suoi servizi per il Levante, Mar Nero e le Indie. Le trattative furono lunghe e difficili e, finalmente, mediante l'intervento personale del ministro De Vito, fu possibile la conclusione di un accordo mediante il quale, senza maggiori aggravi per lo Stato, il Lloyd Triestino assume a suo intero rischio l'intensificazione dei servizi per il Levante e per il Mar Nero e contribuisce con uno speciale accordo con la «Sitmar», affinchè anche il tonnellaggio di questa Società sulle sue attuali linee per il Levante, sia in buona parte a disposizione degli esportatori triestini.

L'inizio dei nuovi itinerari, che saranno resi sollecitamente di pubblica ragione, avrà luogo alla metà di ottobre, e possiamo dire fin d'ora che vi saranno maggiori frequenze nei servizi sia per l'Egitto e la Soria fino a Costantinopoli, che per i porti dell'Egeo e del Mar Nero. Il Lloyd Triestino aveva proposto pure di rendere quindicinale l'attuale linea celere per Bombay, ma per essa un accordo non fu ancora raggiunto, e pendono al riguardo ulteriori trattative.

Con questa iniziativa il Lloyd Triestino offre quindi ai commercianti maggiori probabilità di riprendere gli antichi sbocchi, tanto più avendo incluso nei nuovi itinerari dodici toccate, che con gli attuali servizi non si effettuavano.

L'interessamento e gl'impegni coraggiosi assunti dal Lloyd Triestino per ridar vigore e vita al nostro e al commercio nazionale, sono degni di ogni elogio e vanno accompagnati dalla simpatia e dai voti più cordiali.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 settembre

Turno generale: allievi coperta 1; allievi macchina 1; capi d'arme 8; capi stiva 37; carpentieri 130; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 503; giovanotti coperta II 261; mozzi coperta 263; capi fuochisti 62; fuochisti 1965; carbonai 841; operai meccanici 41; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi macchina 133; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 700, 698, 756, 711, 708, 750; giovanotti coperta I 412, 418, 476, 159, 92, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434; giovanotti coperta II 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246; mozzi coperta 261, 227, 251; capi fuochisti 55; fuochisti 1614; capistiva 43, 44; operai meccanici 33; mozzi macchina 108, 117, 102, 122; giovanotti cucina 113; cambusieri 67; mozzi cucina 1, 2, 3, 10.

Turno Lloyd: marinai 127; giovanotti coperta I 47; giovanotti coperta II 51; fuochisti 198; carbonai 114; operai meccanici 13; elettricisti 13.

Da richiamare: marinai 88; giovanotti coperta I 421, 418, 476, 159, 92, 171, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434, 43, 44; carbonai 100, 94.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 210; giovanotti coperta 74; mozzi coperta 56; fuochisti 326; carbonai 140; operai meccanici 3; calderai 3; elettricisti 13; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 8; secondi camerieri da carico 8; terzi camerieri passeggeri 4; primi cuochi passeggeri 7, da equipaggio 2, 7, da carico 10; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10, da equipaggio 7, da emigrazione 5; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di I classe 5, di II classe 1, di III classe 13; giovanotti di camera 27; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 27; mozzi di cucina 10; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maître d'Hotel 3; cameriere 7; 1

Da richiamare: marinai 223, 224, 226.

Turno Tripcovich: nostromi 8; marinai 8; giovanotti coperta 6; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; capi fuochisti 3; terzi camerieri 1; cuochi 4; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 4; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bosnia» da Metcovich, con 24 pass. e 22 tonn. di merce varia; «Soria» da Porto Said; «Venezia», da Venezia.

E' partito il piroscafo «Roma» per Curzola.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan»; Hangar 1 a: «Lovrjenac»; Molo Lloyd a: «Merano»; Molo Lloyd c: «Leopolis»; Molo Lloyd d: «Galicia»; Hangar 3: «Dalia»; Hangar 9: «Dalmatia»; Hangar 12: «Sarajevo T.»; Molo II: «Brioni»; Hangar 13 a e b: «Pres. Wilson»; Hangar 22: «Federica»; Molo 1: «Campidoglio»; Hangar 24: «Cimarosa»; Molo II: «Bosnia»; Hangar 25: «Magyar»; Hangar 32: «Salina»; Diga: «Francesco Ciampa»; «Adda», «Numidia», «Maria Madre»; Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Hungaria», «Roma»; Molo Fratelli Bandiera: «Carlotta Maria»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana»; Molo V: «Ellenia», «Filippo Artelli», «Carpano» e «Andalusian»; Hangar 68: «Balaton»; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69-71: «Lothar Bolthen»; Hangar 71: «Nippon»; Molo Servola: «Rossini».

BORSA DI TRIESTE

21 settembre 1922

Rendita	72.60	Oceania	104
Consolidato 5 p. c.	81.80	G. L. Premuda	353
Banca d'Italia	1348	Soc. Tramway	180
Commerc. ital.	875	Tripcovich e C.	280
Commerc triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	652	Ampelea	603
Banco di Roma	104½	Ansaldo	20
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	328
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	308	Cem. Dalmazia	298
Assic. Generali	18400	» Isonzo	95
Grand. Merid.	285	» Spalato	268
Riun. Adriatica	2900	Edison	431
Nav. Adria	370	Eridania	340
» T. Cossovich	102	Kerka	305
» Cosulich	345	Gas Roma	551
» Dalmatia	295	Ilva	13
» Gerolimich	1520	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	528	Montecatini	151
» Libera Tr.	437	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	246
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	560
» Lussino	600	Stab. Tecnico	389
» Martinolich	148	Terni	474
Strade ferr. med.	155	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	298		

CAMBI: Amsterdam da 915.— a 935.—; Belgio da 169.50 a 171.50; Francia da 181.50 a 181.75; Londra da 105.10 a 105.40; Nuova York da 23.65 a 23.80; Svizzera da 442.— a 446.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 1.62.50 a 1.72.50; Bucarest da 15.— a 16.—; Praga da 72.75 a 73.50; Ungheria da 0.90 a 1.—; Vienna da 0.03 a 0.03.75; Zagabria da 30.40 a 30.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03.50 a 0.05; dinari da 30.60 a 31.—; dollari da 23.55 a 23.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90.50 a 91.50; lire sterline b. n. da 104.70 a 106.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Ausalone. 1) L'apparato telefonico da campo, modello Anzalme, ha una pila da due elementi, tipo Leclanché, in serie; il voltaggio iniziale è quindi di circa 3 volt (1.5 + 1.5). 2) L'elettrodo negativo può essere costituito semplicemente da zinco amalgamato. 3) La composizione della pila rientra nei segreti di fabbricazione. 4) Di fatto, la pila in parola, non rappresenta che un esemplare del tipo Leclanché, il quale ha una f. e. m. iniziale di circa volt 1.5. — *Friulano.* Il viaggio da Trieste a Rio de Janeiro, per una persona, in seconda classe, costa, con il piroscafo «Francesca» della «Cosulich», franchi oro 850 e varia a seconda della cabina. — *Testardo convinto.* 1) Conviene stabilire il valore della frase «completamente esaurito». Un opportuno regime di vita e il consiglio di un buon medico, potrà darLe, alla Sua età, nuovi, sicuri trionfi...

POLISENSO

Io servo ad irrigare od asciugare.
Senza di me, gran festa non puoi fare.

Soluzione del giuoco precedente:
SORDO — DORSO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Per il XXV anno di matrimonio di
FILOMENA ZOTTIG
e
PIETRO ZOTTIG
felicitazioni augurano i figli
Gradisca, 22 settembre 1922.

Il dott. NAZOR
è ritornato

Il dott. E. ORLANDINI
è ritornato
riceve dalle 14 alle 16
PIAZZA CARLO GOLDONI 11, II piano

La Deputazione del Tempio israelitico
avverte i correligionari che stassera (prima sera di Capodanno) l'ufficiatura comincerà alle ore 18.

MAISON TROMBETTA
Hotel Savoia
Continua l'esposizione dei modelli in abiti, mantelli e ricche pellicce. Alla Fiera visitate il nostro Stand N. 22

Cappelli da Signora
Vendita eccezionale modelli assoluta novità all'Hotel Savoia, Salone N. 15.
Aperto anche domenica tutto il giorno.

ADLER macchina da scrivere
per viaggio ed ufficio
Rappresentanti diretti: RAKOS & Co.
Trieste, via Milano N. 19 - Telefono 36-34

Visitate
e approfittatene per l'acquisto di impermeabili, a prezzi convenientissimi, all'ingrosso ed al dettaglio, il gran deposito speciale
Fischbein & C.
Via Genova (ex Campanile) 10

EDITTO D'INCANTO
Addì 2 e 3 ottobre 1922, alle ore 8.30, vengono venduti, prima a Laurana e poi in Abbazia, al pubblico incanto, a sensi dei paragrafi 117 e 119 reg. conc. e delle norme esecutive, diversi oggetti e generi (commestibili).
La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine sopra stabilito. Durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati in Abbazia al mercato centrale ed a Laurana.
R. PRETURA DI VOLOSCA-ABBAZIA

Corredi da sposa
Visitare splendido campionario, chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria da signora, Mirri, Carducci 22, porta 15.

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA
SAPOL BERTELLI
SQUISITAMENTE PROFUMATO
Trieste, Piazza della Borsa N. 4.

AVVISO
A Romans d'Isonzo, trovasi in vendita un grande locale signorile d'abitazione, con annesse scuderie, rimesse, corte ed un vasto orto recintato di muro.
Il locale si adatta anche per scopi industriali o per aziende agricole e commerciali.
La vendita può venir fatta anche in più parti.
Rivolgersi al Municipio di Romans.
Romans, 20 settembre 1922.
Il sindaco: S. VALDEMARIN

Prof. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
PIAZZA GOLDONI 11
TEL. 42-73
11-12½ — 17-19½
SALE SEPARATE
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

AVVISO
Il Municipio di S. Vito, presso Vippacco, venderà al pubblico incanto, che si terrà il giorno 29 settembre, circa 3000 m. c. di faggio. L'incanto avrà luogo sul Monte Nanos. Partenza da S. Vito alle ore 5. Gli interessati sono invitati di venire puntualmente.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
Incanto che verrà tenuto sabato 23 corrente, dalle ore 9 alle 10: Chiffonnier, psiche, sgabelli e biancheria usata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

Dopo aver visitato la Fiera visitate il negozio
R. LEVI
VIA S. NICOLO' 12, TEL. 23-74
Riccamente assortito in lampadari di tutti i sistemi
PREZZI RIDOTTI

OGGI TEATRO NAZIONALE OGGI
I grandi spettacoli cinematografici
La Chiromante
dramma d'amore di A. PALERMI
Interprete principale
Italia Almirante Manzini
Altri interpreti
Alberto Collo - Oreste Bilancia
Lido Manetti - Leoni Laporte
Bianca Renieri
VARIETA'
FHIDIAS ELEONORA SOPRANO LIRICO — GRANDE SUCCESSO — BRENG E LINE' DANZE ECCENTRICHE
Prezzi soliti - Orchestra diretta dal M.o Rassol
PROSSIMAMENTE I CAPOLAVORI
La Nave di D'Annunzio con A. Rubistein
DONNA NUDA con Francesca Bertini
LA BIONDINA con Pina Menichelli

Paolo Bertnay — 13

"Un bastone,,

— Oh, ben poco...
— Non importa... Vi supplico!
— Mio Dio... Andar laggiù... Vedere un avvocato... Chiedere un'udienza al giudice...
— Sì... sì....
— Ma tutto ciò, badate, è molto incerto, molto aleatorio...
— Non importa. Tanto debbo andarci a Nizza! Prima o poi mi faranno ben vedere il mio Urbano!
— Certo.
— E bisognerà che abbia prima parlato con un avvocato, perchè sia al corrente... Ah, signor Berthelon! Ditemi che noi faremo risultare alla luce del sole la sua innocenza!... Perchè è innocente, sapete! Lo giurerei sulla testa del mio bambino, qui... La verità deve trionfare... Oggi le apparenze possono essere tutte contro di lui, ma domani... ah, domani!....
— Povera donna! — sospirò tra sè il notaio, che per non scoraggiarla le disse di non disperare, di cercare subito un buon avvocato.
— Ne avreste uno da consigliarmi?
— Sì un caro amico al quale vi raccomanderò. Prenderà a cuore la vostra causa senza pretendere onorari eccessivi... E' l'avv. Leone Predière. Abita in via Pastorelli. Vi dò subito un biglietto di presentazione...

L'ottimo notaio dette alla signora anche tremila franchi, prelevandoli dalla dote che egli aveva in custodia. Le consegnò il biglietto per l'avvocato, rivolse ancora buone parole di speranza alla povera madre e la fece uscire col ragazzo da un'altra porta, affinchè la gente che attendeva nell'anticamera dello studio non li vedessero.

X.
«GIOVANNI, CONDUCI BENE LA TUA BARCA».

La sera stessa del delitto, Giovanni Prodoczi tornò da Nizza a Montecarlo.

Come gli aveva detto Flora, bisognava ora condurre bene la propria barca, pensando anzitutto a terminare a Montecarlo ciò che aveva incominciato nella camera di Villa Bella, ossia la distrazione di ogni traccia del delitto.

La lettera di quel Pietro Arthis era stata ben gettata nel fuoco da Flora; i polsini della camicia non recavano più macchie di sangue; solo la canna con lo stocco era andata smarrita... Ma una canna è anonima, non parla e chiunque l'avesse trovata non avrebbe potuto riconoscerla per sua. Restava, dunque, indosso a lui, il portafogli della vittima, ultima vestigie di cui bisognava disfarsi.

Appena fu nella sua camera all'albergo di Parigi, fece accendere il caminetto, con la scusa che faceva freddo e quando la fiamma fu ben ravvivata, trasse di tasca il portafogli del morto, per gettarlo nel fuoco.

V'erano dei biglietti di visita, qualche lettera senza importanza e anche alcuni biglietti di banca.

Prodoczi esitò.

— Ma no! — disse alfine. — Si potrebbero controllare i numeri dei biglietti... Non si sa mai! E' meglio disfarsene subito...

Rimise ogni cosa nel portafogli e lo gettò nel caminetto acceso.

Era un portafogli di pelle spessa, resistente, che non poteva bruciare subito. Prodoczi, nell'attesa, accese una sigaretta e quando fu tutto incenerito, si mise a letto, soddisfatto e tranquillo.

. . . .

All'indomani mattina aveva dovuto comparire nuovamente davanti al commissario di Polizia, assistito dal giudice.

Egli ripetè la sua deposizione del giorno innanzi, insistendo sul particolare dei dieci luigi rifiutati dal marchese di Saint Géran allo sconosciuto. Il giudice complimentò il conte:

— Grazie a voi, signore, questo terribile delitto non resterà impunito...

E fu senz'altro dispensato dall'incomodarsi ulteriormente, ringraziato e riverito dai funzionari e dagli agenti.

La prima battaglia era finita. Ne incominciava ora una seconda: alla villa delle Palme, dalla bellissima americana.

Arabella Smithson lo accolse con evidente impazienza.

— Ah, finalmente!

Era tutta pallida, quasi tremante. Solo da poche ore, quella mattina stessa, ella aveva appreso l'orribile notizia dell'assassinio.

— Che pena, amico mio!... Che sciagura crudele!... Un sì perfetto gentiluomo... assassinato in mezzo alla strada... a tradimento... per derubarlo... Era un cuore leale, un vero amico...

— Sì, leale... — interruppe Prodoczi — bastava avergli parlato una volta per sentirsi amici... Costringeva all'amicizia anche quelli che non erano nelle sue grazie...

— Conte, vi prego...

— Ah, no, non voglio insistere... Ho troppa tristezza... ho provato troppo spavento...

— Perchè voi eravate là, nevvero?

— Quasi... La cosa è accaduta pochi istanti dopo che lo avevo lasciato... Volevo venire ieri stesso ad avvertirvi di quello che era successo... ma poi ho pensato che avreste passato una notte brutta... e d'altra parte la Polizia mi ha trattenuto a lungo col suo interrogatorio... Hanno voluto saper tutto... Anche stamane mi hanno chiamato nuovamente...

— Oh! Ditemi... Voglio sapere anch'io... Lo amavo tanto!.. Sono molto infelice... E' dunque un miserabile che lo conosceva?...

E il conte Podoczi ricominciò la sua storia, senza batter ciglio, con la stessa audacia, col medesimo accento di sincerità...

. . . .

Il suo racconto orribile fu interrotto spesso dai sospiri scoccati della signora, che lo ascoltava con ansia crescente, con gli occhi arrossati di pianto. E lui, con la sua voce insinuante, falsamente pietosa:

— Ora sapete tutto quello che so io stesso...

— No! — ella esclamò. — No! Chi si è occupato della povera salma?

(Continua)

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA friulana forte, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75744 A

A. BONNE-istitutrice, parla diverse lingue, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75744 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75744 A

CAMERIERA fina, di bella presenza, già pratica anche ambulatorio medico, parla diverse lingue, con buoni attestati, cerca occupazione. Offerte «Seria» Piccolo. 75846 A

CAMERIERA fina, con ottimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia, disposta viaggiare. Offerte «Cameriera» Piccolo. 75636 A

CUOCA giornata, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 86151 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ragazze per bar, buffet, cuoche, lavapiatti per trattorie, restaurants, offre Agenzia. Valdirivo 23. 75758 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie sane, domestiche per lavare, cucinare, ecc., per privati, trattorie, alberghi, miti pretese, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 86211 A

DONNA offresi per tutta la giornata, capace qualsiasi lavoro, buone referenze. Offerte Donna, Piccolo. 86079 A

RAGAZZA dalmata offresi per tutti i lavori di casa. Via A. Caccia 5-I, porta 23. 86155 A

RAGAZZA forte per servizi, offres. Donota 2-I. 86047 A

RAGAZZA forte per servizi offresi. Donota 2-I. 86045 A

SIGNORA tedesca cerca posto quale bambinaia; parla italiano. Indirizzo al Piccolo. 75710 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestche disposte recarsi Ravenna, Bari, Torino, Roma, Venezia, Padova, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75744 B

BAMBINAIA, buoni attestati, cercasi. Via Felice Venezian 7, destra, 1.o piano. 14495 B

CAMERIERA per tre persone, in Firenze; domestiche per Gorizia, 2 persone, Napoli, Milano; prestaservizi, cercansi. Mazzini 12, Unione. 14515 B

CAMERIERA fine, pratica, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi portiere, villa Modiano, via Eremo. 75769 B

CAMERIERE 2, per trattoria, capaci e bella presenza (percentuale), cercansi. Indirizzo Piccolo. 86129 B

CONIUGI soli cercano ragazza capace cucina; buoni attestati. S. Nicolò 36, Pino. 75806 B

CUOCA capacissima, pulita, con attestati o referenze, cercasi per l'intera giornata o stabile. Via S. Nicolò 30, porta 3. 86131 B

CUOCA per ristorante cercasi prontamente. Presentarsi Albergo Lombardia, Monfalcone. 75760 B

DOMESTICA capace cerca famiglia senza bambini. Via dei Leo 10, porta 12. 86073 B

DOMESTICA e ragazzetta sui 14 anni cercasi per famiglia signorile, Napoli. Valdirivo 23, Agenzia. 75758 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Giulia 28-II. 86189 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 10-4. Torquato Tasso 3, porta 3. 86127 B

DOMESTICA capacissima, tutti lavori, cercasi prontamente. Buon salario e buon vitto. Piazza Borsa 7-III, fotografia. 14506 B

PER Napoli cerco domestica. Scrivere «Italo» Piccolo. 86245 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso n. 11, IV. 86173 B

RAGAZZA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giotto n. 11-II, Majonica. 86191 B

RAGAZZA mezza età, che sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 86241 B

RAGAZZA prestaservizi, tutti lavori, cercasi. Via Arcata 9, negozio commestibili. 75713 B

RAGAZZE 1 o 2, disposte trasferirsi subito Napoli, cercano coniugi distintissimi. Presentarsi via Timeus 16, porta 12. 75662 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi, possibilmente orfana. Vincenzo Bellini 9, portinaio. 75800 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. VICE-madre, buona con bambini, disposta recarsi fuori Trieste, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 75744 C

BANCONIERE provetto salumeria, buffet, bar, offresi anche subito. Offerte «Salumeria» al Piccolo. 85189 C

BRIGADIERE carabinieri, da recente congedato, cerca posto decoroso, buone referenze. Offerte «Brig.» Piccolo. 123466 C

CAPOUFFICIO approvvigionamenti, stabilimento industriale, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, cambierebbe posizione. Offerte «Bronchekenntnisse» Piccolo. 75234 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, capacissimo, cerca posto. Sub «Stabile» Piccolo. 75656 C

CONIUGI soli, con buoni attestati, offronsi portinai casa signorile oppure altro posto decoroso. Dispongono cauzione. Indirizzo Piccolo. 75642 C

DISTINTA signorina bella presenza, seria, con lunghi anni di servizio, cerca posto quale direttrice di casa o dama di compagnia presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 74872 C

DISTINTA signora, bella presenza, seria, parla italiano, tedesco, cerca posto quale direttrice albergo o dama di compagnia, disposta anche viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 75658 C

FORNELLISTA viennese, per alberghi, caffè, parla italiano, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 75710 C

GIOVANE falegname cerca occupazione. Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 86023 C

GIOVANE friulano, volonteroso, occuperebbesi come fattorino od altro modo; occorrendo dispone cauzione. Scrivere Moretti, P. Vico 9, II. 85159 C

GIOVANE buona famiglia offresi quale chauffeur presso distinta persona. Offerte «Onesto» al Piccolo. 86069 C

IMPIEGATO capacissimo assolvere qualsiasi mansione interna, con forte cauzione, cerca occupazione. Offerte «Perfettissimo» Piccolo. 85311 C

IMPIEGATO amministrativo, anziano, conoscente perfettamente italiano, tedesco, offresi posto fiducia, dalle 8-13. «Amministrativo» Piccolo. 75153 C

INFERMIERA abilissima offresi per ambulanza, medico privato. Offerte: Hamad, Barcola Riviera 136. 75703 C

LAVORANTE tedesco offresi riparare, pulire, lucidare parchetti, mobili, buon prezzo. Via S. Sebastiano 6, portinaio. 14496 C

MECCANICO-macchinista, specializzato in motori Diesel, attualmente occupato in detti motori in una grande centrale, offresi, desiderando cambiare posto. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 75722 C

PERSONA fidata e brava offresi soltanto dopopranzo stirare, cucire. Scrivere «Signorina» al Piccolo. 75790 C

PIAZZISTA riscuotitore, impiegato, offresi 5-6 ore giornalmente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 86037 C

RISCUOTITRICE fidatissima, attualmente occupata presso persona conosciutissima, cerca migliorare posizione. Offerte «Ciclamini» Piccolo. 65634 C

SIGNORA sola cerca posto quale direttrice casa presso distinta persona, qui o fuori. Offerte «Novembre» Piccolo. 85751 C

SIGNORA offresi accompagnatrice pianoforte, anche per scuola canto. Asilo infantile Cadore, Madonna mare 5. 74846 C

TAGLIATORE sarto occuperebbesi; miti pretese. Scrivere sub «Diplomato» al Piccolo. 86119 C

TENITURA periodica libri piccole aziende assume Ferluga, via Tarabocchia 3. 75630 C

TRENTASEIENNE, serio, attivo, conoscente perfettamente l'italiano, con buone cognizioni del serbo-croato, tedesco e francese, lavoratore indipendente, capace trattative affari commerciali, accetterebbe qualsiasi occupazione. Offerte sub «Settembre» al Piccolo. 14512 C

VEDOVA seria, onesta, età 40, offresi per assistere signora sola oppure signore solo, capace tutti lavori, disposta recarsi anche fuori Trieste offresi. «Serietà» Piccolo. 75796 C

VENDITRICE con buoni attestati, di bella presenza, parla italiano, tedesco, sloveno e boemo, accetta posto qualsiasi ramo. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 75844 C

35ENNE, cameriere, ammogliato, capacissimo, parla italiano, tedesco, sloveno, cercherebbe occupazione anche fuori Trieste, in primario albergo; accetterebbe anche posto di portiere. Offre anche cauzione. Offerte sub «Cameriere» al Piccolo. 86161 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo, (angolo via Palladio). 123375 CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, eseguisconsi. Viale XX Settembre 11-I. 72388 C C

A-JOUR, massima esattezza. Via Paduina 9, mezzanino. 75230 C C

A JOUR e bottoni a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, porta 11. 85567 CC

A-JOUR altezza grande, plissé, bottoni stoffa macchina, esecuzione perfetta. Via Malcanton 12-III. 86009 CC

A-JOUR macchina si eseguiscono prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Mermoglia. 85991 CC

BIANCHERIA lavasi, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 85847 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 85181 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Guerrazzi N. 2 A. 85567 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, IV p. 84665 C C

DISEGNATRICE qualunque genere. Via Timeus 14, IV, Covacich (ex Acque). 74653

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni moderni e ricami per vestiti e biancheria. Settefontane 8, quinto. 85997 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Togo. 75442 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, riparazioni. Recapito Cesare Battisti 13. 75822 CC

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, pulizia letti internamente. Cavazzani 1, barbiere. 14497 CC

LEGALE abile assumerebbe, proprio domicilio, qualsiasi lavoro concetto, amministrativo. Scrivere «Dottore» Piccolo. 85819 CC

MATERASSAIO assume materassi e suste. Miti pretese. Ferriera 37. 75742 CC

PELLICCIAIA provetta, eseguisce, trasforma qualsiasi pelliccia uomo, donna, tinge, concia; prezzi miti. Rossetti 28, I piano. 75542 CC

PITTORE, muratore offronsi locali, quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 75534 CC

RATTOPPATRICE di lavoro artistico orientale, come tappeti persiani e di Smirne, offresi. Hamad, Barcola Riviera 136. 75708 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 75683 CC

SARTA uomo, capace lavori nuovi, rivoltare qualunque lavoro, offresi. Offerte «Cappotti» al Piccolo. 75643 CC

SARTA biancheria assume lavoro in casa propria. Antonio Caccia 6, porta 11. 75826 CC

SARTA eseguisce qualsiasi modello, prezzi miti. Coroneo 9-I, sinistra. 86185 CC

SARTA esatta, qualsiasi modello signora e bambini, dietro figurino; sacchetto e gonna lire 50; vestiti da 20 in poi. Riborgo 17-II, Tempesta. 14507 CC

SARTA diplomata, arrivata dall'interno, offresi confezione vestiti, mantelli signora, bambini; pretese miti. Offerte: Kandler 1, porta 2. 75382 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11-I. 72390 CC

SARTA donna offresi prontamente per qualsiasi lavoro: accetta casa propria. Indirizzo al Piccolo. 75664 C C

SARTA capace qualsiasi lavoro, assume a domicilio, prezzi modici. Rossetti 41-I, sinistra. 75070 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 84373 C C

SARTA primaria, capacissima, offresi confezionare vestiti, mantelli signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 75216 C C

SARTO eseguisce vestiti, fattura lire 85; ultimi modelli; pure riparazioni. Via Riborgo 35, IV. 85521 CC

SIGNORINA barese, capacissima biancheria, ricamo, rammendare, offresi giornata. «Precisione» Piccolo. 75780 CC

STIRATRICE domicilio eseguisce qualsiasi lavoro sotto calmiere. Istituto 6-I, corte. 75714 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 86217 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI occupo prontamente, consegno lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 75316 D

CONTABILE disponente cauzione, cercasi per ottima industria. Indirizzo Piccolo. 86229 D

GARZONA modista, con paga, assume prontamente Negozio Mode Compara, Corso Vitt. Em. N. 5. 86087 D

GIOVANE mezzo facchino, cercasi. Cooperativa legatori. Valdirivo 19, II. 75784 D

GIOVANE 16-18 anni, forte, onesto, cercasi per magazzino terraglie. Via Zaccaria 5. 45838 D

IMPIEGATA praticante cercasi per lavoratorio bandaio installatore; lire 150 mensili; orario: 9-12 e 2-5. Offerte sub «Manoscritto» al Piccolo. 14511 D

IMPIEGATO, giovane volonteroso, onesto, cerca prontamente importante ditta. Offerte copie certificati sub «Garanzia» Piccolo. 86061 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Umago (Istria), Ettore Novacco. 86041 D

LAVORANTE barbiere cercasi, sabato, domenica. Barcola 230, Grio. 75842 D

MATERASSAIO, con petine proprio, cercasi. San Maurizio 7. 200 D

MODISTE capacissime, cercansi. S. Spiridione 1, II piano. 75733 D

PIANISTA abile per ballo, cercasi. Via Bonomo N. 1, porta 7. 14500 D

SIGNORINA, ottime referenze, cerca famiglia signorile, villa propria, per bambino settenne, II classe elementare. Indispensabile parli inglese. Rivolgersi: portiere Lloyd Triestino. 86067 D

SIGNORINA dattilografa, pratica corrispondenza italiana, possibilmente tedesca, cerca primaria ditta. Preferibile bella calligrafia. Offerte con pretese sub «Primaria» al Piccolo. 14492 D

RAGAZZETTO per negozio vestiti, cercasi. «Alla Fiducia», Via G. Vidali 4. 86103 D

RAGAZZO per negozio galanterie cercasi. Offerte sub «Principiante» al Piccolo. 14521 D

RAGAZZO fattorino, onesto, robusto, diciasettenne, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86029 D

RISCUOTITORI, riscuotitrici, abili, cercansi. Scrivere con referenze sub «Garibaldi» Piccolo. 75770 D

SARTE, sarti, prenotati «Veneto Giuliana», favoriscano al Corso Vitt. Em. III, n. 45, II piano. 14508 D

SIGNORINA ottima moralità, pratica lavori ufficio, contabilità, magazzino, dattilografa, cercasi; esigonsi certificati, serie referenze. Scrivere «Nova» Piccolo. 75752 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, con conoscenza lavori d'ufficio, assumerebbe prontamente primario stabilimento. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 85987 D

VENDITRICE abile, bella presenza cercasi da primaria pasticceria. Offerte corredate referenze ineccepibili circa onestà, capacità «Pasticceria» presso il giornale. 123423 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A CAMERA elegante, pulita, ariosa, centrale, cercasi prontamente. Offerte «Distinto» Piccolo. 14501 E

APPARTAMENTINO due camere e salottino, ammobiliati, indipendenti, luce elettrica, cercano due funzionari stabili. Scrivere «Funzionari» al Piccolo. 86003 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte con prezzo sub «Trento» Piccolo. 86043 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, cerca signore stabile, vicinanze Piazza Roma. Offerte con prezzo «Sorgi» Piccolo. 86063 E

CAMERA soleggiata e camerino, vuoti, cerca signora. Offerte «Miriam» Piccolo. 75832 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi, preferibilmente paraggi Stazione centrale. Offerte con prezzo «Castellani» al Piccolo. 86083 E

CAMERA, cucina, vuote o comodo cucina, cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. 75778 E

CAMERA bene ammobiliata, con due letti, camera da pranzo ed eventualmente uso cucina, cerca subito distinto signore con giovanetto studente, vicinanze Piazza Studi e presso distintissima famiglia. Indirizzare «S. Spiridione» Piccolo. 86095 E

CAMERA vuota, eventualmente cucina, cerca signora seria, presso persona sola, anche custodia casa. Cereria 14, V, porta 16, Premoli. 75664 E

CAMERINO vuoto, qualunque posizione, cercasi. Offerte «Camerino» Piccolo. 86115 E

CAMERETTA ammobiliata cerca subito giovane. Offerte «Bussolini» Piccolo. 75726 E

CONIUGI distinti, soli, cercano stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte «Gino» Piccolo. 75764 E

DISTINTO giovane stabile, cerca stanza ammobiliata sul davanti, con vitto, luce elettrica, stufa, trattamento famigliare, presso distinta famiglia israelita tedesca. Offerte: Reichmann, Fiume, via Ciotta 15-III (Greiner). 1913 E

STANZA ammobiliata, con vitto, centro, cerca impiegata. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 86059 E

STANZE ammobiliate, uno o due, eventualmente costo, cerca impiegato con figlio quindicenne, presso distinta famiglia. Offerte «Stabile» al Piccolo. 75712 E

STANZA ammobiliata, cerca persona seria, possibilmente presso persona sola. Offerte «Seria» Piccolo. 86231 E

STANZA cerca professore francese, presso famiglia distinta. Offerte «Primo ottobre» Piccolo. 86145 E

STANZA vuota cercano due persone assenti tutto il giorno. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 86165 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, gas o elettrica, cerca prontamente distinto signore solo. Offerte con prezzo sub «Dottore» Piccolo. 85501 E

STANZA vuota, con uso cucina, cercano coniugi senza figli. Negozio olio, Ponte della Fabra 2. 75804 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA chiara, pulitissima, affitterebbesi a studente distinto, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85973 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, con uso cucina e bagno, vista mare, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75640 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75716 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due signori o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 75624 F

CAMERA, cameretta, belle, ammobiliate, vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II, sinistra. 85977 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, centro, affittasi a distinto signore o studente. Chiozza 3, porta 4. 86021 F

CAMERA vuota, ingresso libero, gas, soleggiata, affittasi. Giulia 54, IV. 1501 F

CAMERA ammobiliata, con costo, luce elettrica, caloriferi, ascensore, comodità bagno, affittasi, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 75746 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, chiara, grande, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75828 F

CAMERA due letti; altra uno, volendo vitto, cucina, affittasi. Galleria 11, 9. 14493 F

CAMERA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinta persona stabile, pulizia, quiete, vicinissimo Meridionale. Udine 12, III, porta 21. 86209 F

CAMERE due, centro, uso ufficio, affittansi. Offerte «500» al Piccolo. 75682 F

CAMERETTA vitto darebbesi giovane studente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 75530 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Vai Commerciale N. 42, porta 4. 86113 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 75754 F

SIGNORINA distinta, per compagna di stanza, cercasi. Ireneo della Croce 9, Schönhardt. 86057 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 86093 F

STANZA ammobiliata, tranquilla, centro, affitterebbesi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 86203 F

STANZA ammobiliata, grande, signorile, con stufa e luce elettrica, affittasi. Monfort 10, II. 14517 F

STANZA d'affittare. Guido Brunner 15, III, porta 11, (ex Bachi). 75692 F

STANZA uso scrittoio, luce elettrica, I piano, affittasi. Rivolgersi: Mazzini 45, negozio. 75698 F

STANZA bene ammobiliata, poggiuolo; eventualmente uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 75632 F

STANZA con vitto, luce elettrica, poggiuolo, affittasi, per 1.o ottobre, a distinto signore. Rossetti 24, II. 75646 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 85985 F

STANZA affittasi a distinta persona. Ruggero Manna 12-II, porta 8. 75522 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore stabile, principio Battisti. Indirizzo Piccolo. 86001 F

STANZA, salotto, ammobiliato, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75812 F

STANZA ammobiliata, vista mare, affittasi, due signori, pure coniugi, paraggi Cavana. Capuano N. 4, IV. 75810 F

STANZA due letti, con vitto, affittasi marito e moglie. Via Madonna del mare N. 3, I, destra. 14499 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca impiegato. Offerte «Permanente» Piccolo. 200 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. San Apollinare 4, Venier. 75740 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, piano, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86077 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, affittasi. S. Michele 17, II. 75780 F

STANZA due finestre, confort, luce elettrica, affittasi a stabile distinto signore, eventualmente coniugi soli. Scorcola-Coroneo 685, I, angolo Fabio Severo 26. 86195 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due distinti amici. Via Kandler 6, I, destra. 86175 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a persone distinte; escluso donne. Via Giulia N. 28, III piano, porta destra. 86171 F

STANZA vuota, vista Corso Garibaldi, affittasi a persona distinta. Arcata 7, III, porta 12, dalle 9 in poi. 86167 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, telefono, luce elettrica, affittasi. Via Giacinto Gallina 5, primo. 86157 F

STANZA ammobiliata, quiete, affittasi; escluse donne. Paduina 9, porta 15. 86123 F

STANZA grande, massima pulizia, affittasi. Via Milano 22, II, porta 7. 86215 F

STANZA bene ammobiliata, vitto, massima pulizia, affittasi, due signori. Rismondo 3, II, porta 16. 86207 F

STANZINO ammobiliato, con costo, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 14509 F

VITTO buonissimo, famigliare, darebbesi a distinto signore, paraggi via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 86085 F

VITTO famigliare offresi. Via Gatteri 28, III, destra. 75762 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. MAESTRA italiano, francese, pianoforte, dà lezioni, ripetizioni. Stipendio convenirsi. Indirizzo Piccolo. 75676 G

ASSOLTO ginnasiale cercasi quale impiegato pel pomeriggio. Offerte sub «Greco-latino» al Piccolo. 14480 G

COLLEGIO convitto alla Querce, Firenze, diretto dai P.P. Barnabiti: scuole elementari, ginnasiali, liceali. Richiedere alla direzione programmi, informazioni. 6821 G

DOPOSCUOLA, qualsiasi materia, un'ora al giorno, trenta mensili. «Scuola Moderna», Corso N. 45. 123453 G

INGLESE, francese, italiano, scienze. Lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, conversazione, letteratura, primissime referenze, presso l'ing. A. Bravo, Via S. Vito 5. 75654 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, si riapre il primo ottobre con nuovi programmi e corsi di modisteria. Proprio perfettissimo, notissimo metodo per abiti e biancheria. Inscrizioni il 25, 26, via Machiavelli 20, quarto. 86739 G

LINGUE, matematica, fisica, un'ora al giorno, sessanta mensili. «Scuola Moderna», Corso 45. 123453 G

PARIGINA laureata Università, dà lezioni conversazione, grammatica, letteratura. Sub «Passeport français» Piccolo. 86147 G

PAZIENTE pianista, VIII corso, dà lezioni a principianti. Indirizzo al Piccolo. 86143 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO rosetta, smarrito da piazza Ospedale, Acque, Battisti, Fenice, valore minimo. Generosa mancia portandolo via S. Maurizio 14-III, destra. 86169 H

BOCCHINO rinvenuto ippodromo, tribuna A. Trovasi comando vigili fuoco. 86249 H

CANE bianco nero, razza fox-terrier smarrito. Pregasi condurlo via Madonnina 5-II. Generosa mancia. 75720 H

CIONDOLO d'oro, con fotografia, smarrito. Essendo cara memoria, rinventore riceverà generosa mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 450 H

DA Opicina a Prosecco, smarrito un scatolone contenente cappelli da donna. L'onesto rinventore si prega portarlo alla tenenza RR. CC. di Prosecco. 86137 H

GATTINO tigrato grigio-nero, scomparso pressi via Bellini, S. Caterina. Pregasi portarlo via Bellini 11-I, buona mancia. 86153 H

GIOVANE cagna lupina smarrita. Pregasi portarla via Fontana 4-IV. 86141 H

ORFANA smarrì braccialetto oro maglia. Pregasi portarlo portinaia Gaspara Stampa 5. Mancia. 85993 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito nei pressi via Sanità, S. Giorgio. Mancia rinventore. Via Donota 25-II. 420 H

SCIARPA lunga, lana noce, smarrita percorso stazione S. Andrea, riva, corso V. E., corso Garibaldi, via Istituto. Generosissima mancia portandola via Leo 10, porta 17. 86025 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO di 2 stanze, stanzino e cucina, tutto ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75798 I

APPARTAMENTO ammobiliato elegante, 3 camere, cucina, bagno, giardino, terrazza, affittasi, villa signorile Barcola, linea tramviaria, vis-à-vis Excelsior. Indirizzo al Piccolo. 86201 I

CASETTA vuota Opicina 508: 3 camere, cucina, stalla, terreno 270 tese, affittasi. Carducci 28, Kremser. 85349 I

MAGAZZINO 61 metri quadrati, altro sotterraneo con luce 37, affittansi. Via Udine 32, portinaio. 75636 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Gelsi 6. 86089 I

MAGAZZINO chiaro, posizione centralissima, affittasi senza buonuscita. Ind. Piccolo. 75836 I

MAGAZZINO pressi stazione centrale, con scrittoio, gas, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75756 I

MAGAZZINO uso negozio, vasto, centralissimo, con ufficio, luce, telefono, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 130 I

PORTONE con scansie affittasi. Rivolgersi portinaio Solitario 2. 86163 I

PUNTOFRANCO, magazzino pianoterra, affittasi. Offerte «Impalcato» Piccolo. 85485 I

QUARTIERE 2 camere, 1 camerino, cucina, luce, gas, affittasi. Trattoria «Menigo», piazza Goldoni, dalle 9 alle 11. 86125 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, principio Rossetti, I piano, scambiasi con 2 camere in più, paraggi piazza delle Poste. Offerte «Mariuccia» al Piccolo. 86219 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, centro, affittasi. Cochelli, Donadoni 18-II. 86159 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze, subaffittasi quale ufficio o abitazione. Offerte «Palazzo» al Piccolo. 14510 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75690 I

QUARTIERINO arioso camera cucina, affittasi o scambiasi prontamente. Ind. Piccolo. 75764 I

SCAMBIANSI 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, per 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 75638 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere villa, Opicina, provvisto bagno, luce elettrica, confort moderno, con altro città. Offerte «Visitare» al Piccolo. 75644 I

SCAMBIASI prontamente quartiere 4 camere, salone, camerino, camera bagno, accessori, confort, posizione centrale, con villa composta 5-6 stanze, confort, posizione: plaga via Rossetti o via Commerciale. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 85573 I

SCAMBIO 2 camere, camerino, cucina, centro, con 1 camera, camerino, cucina. Offerte «Centro» al Piccolo. 76774 I

UFFICIO arredato: 3 stanze, telefono, I piano, posizione centralissima, cedesi. Rivolgersi Procureria 6-I, porta 10. 14519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, pronto subito o più tardi, con almeno 6 stanze, accessori, confort moderno, centro o collina, cercasi. Buon compenso mediatore. Offerte dettagliate Casella postale 488, centro. 75622 L

APPARTAMENTO ammobiliato, cercasi per entrata 16 novembre o 1.o dicembre: 4-6 stanze, per un anno d'affittanza buon pagamento. Offerte via Belpoggio 4 A, Aslani. 75682 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 3-5 stanze, cercasi. Offerte con pretese sub «Luce» al Piccolo. 85655 L

CONIUGI soli cercano camera vuota, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, oppure quartierino camera cucina, vuoto, paraggi Rossetti, Garibaldi. Offerte «G. M.» al Piccolo. 75706 L

CAMERE due, cucina, accessori, vuote, possibilmente vicinanze Stazione centrale, cerco. Indirizzo: Boccaccio 3, porta 1. 85469

DISTINTI coniugi soli, disposti pagare bene, cercano quartierino: camera, cameretta, cucina, vuoto. Offerte «Rina» al Piccolo. 75553 L

MAGAZZINO grande, uso garage, cavo elettrico, cercasi. Officina Cervellini, Vasari 17. 75074 L

QUARTIERE 3-4 stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte casella 139, piazza Borsa. 84551 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, oppure 2 stanze vuote, comodo cucina, cercasi subito. Offerte sub «Grado» al Piccolo. 75624 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, cercasi. Indirizzare offerte sub «Affarone» al Piccolo. 86101 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi paraggi centrali. Offerte: Hotel Adria. 14504 L

QUARTIERE 3 camere e cucina, cercasi. Offerte «Lilo» al Piccolo. 75792 L

QUARTIERE vuoto 5 camere, camerino, cucina, paraggi piazza Oberdan, cerco. Offerte «Oberdan» al Piccolo. 86221 L

QUARTIERE vuoto semiammobiliato, mediocre, città cercano sposi. Offerte «Quattromila» al Piccolo. 86251 L

QUARTIERINO vuoto, camera eventualmente 2, cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75680 L

QUARTIERINO combinazione, cioè affittare assieme con signora, fuori, quieto, cerco. Offerte «Una civile» al Piccolo. 75020 L

QUARTIERINO vuoto cercasi pagando spese. Scrivere «Pagando» al Piccolo. 86099 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ARMADIO rouleaux lire 170, tavolo rotondo 125, etagere 80, vendonsi. Turk, S. Lazzaro 10. 123807 M

A buon prezzo vendesi regolatore 2 metri altezza, nuovo. XX Settembre 39, Buda. 75616 M

A LIRE 450 vendo grandioso specchio, cucina laccata. Solitario 2-II. 8611 M

AFFARONE! Vendo camera letto mogano, altra pranzo, cucina. Tiziano 18. 86117 M

APPARATI fotografici 2, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 86237 M

APPARATI fotografici con obiettivi migliori marche, tutto adatto per studio fotografico, vendo in blocco a vero prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo, dalle 2-3. 86111 M

ARGENTERIA, posate nuovissime vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73614 M

ARMADI 150, letto matrimoniale con suste 300, egabello 70, divano 120, scrittoio 200, altri mobili vendo causa partenza. Villa Klasing, Ginnastica 53 A, 16-17. 75670 M

APPARATO fotografico «Contessa Nettel», 6x9, accessori, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86121 M

ARMADIO 4 cassetti, letto 1 piazza e mezza, con susta, vendo. Scorcola S. Pietro 76, pianoterra, Marx. 86081 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telefono 13-23. 1557 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendo lire 800. Giuliani 14-I. 300 M

BICICLETTA ottimo stato, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 86019 M

BICICLETTA da corsa vendo. Via Valdirivo 17, magazzino. 75830 M

BILANCIA centesimale a ponte, vendo. Bormidi, Romagna 6. 86017 M

BINOCCOLO Zeiss, 7 ingrandimenti, tipo grande de marina, perfetta luminosità, vendo. Montfort 10-II. 14516 M

CAGNA Dobermann pura razza, mesi 10, vendo. Guardiella S. Giovanni 510, trattoria alla fermativa. 86133 M

CAMERA da pranzo nuova, bellissima, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86239 M

CAMERA matrimoniale usata, in più 2 letti in ferro pieghevole e stufa, vendo. Settefontane 17 II, porta 13. 75766 M

CAMERA matrimoniale chiara psiche, altra noce satin lucida, nonchè 1 faggio evaporato pure psiche, vendo vera occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 85197 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre in mogano, ciliegio, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, scrivanie. Vendita diretta al pubblico a prezzi fatti ai rivenditori. Teniamo anche mobili esportazione transito. Pregasi visitare, confrontare. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1917 M

CAMERA matrimoniale lucidatissima, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pt. 75314 M

CAMERE matrimoniali faggio, olmo, mogano, prezzi veri occasione, vendo. Geppa 8. 76772 M

CANAPE' e 4 poltrone foderate, con tappeti tavolo e armadio da salotto, in mogano, tutto nuovo, vendo prezzo rara occasione. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7-I. 75834 M

CAPPOTTO, soprabito, mantellina, blusa marinara, buonissimo stato, per ragazzi 10-12 anni, vendo prezzo basso. Moisè Luzzatto 2-I. 75732 M

CAPPOTTO uomo e ragazzo, soprabito uomo, mantello signora, diversi salons nuovi, vendo. S. Francesco 48, porta 9. 86183 M

CARROZZETTA bambini solida, elegante, con folo, vendo. Rossini 30, corte. 86109 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

CASSEFORTI viennesi, grande partita, volendo singole, vendo sottocosto. Zanetti, via Cavana 6. 14494 M

CUCINA lavorazione speciale, laccata bianco, vendo prezzo irrisorio; lavamano usato grande. Foscolo 44, officina. 75696 M

CUCINA nuovissima, marmi, ultimo lusso, vendo verissima occasione. Caprin 8-III. 75786 M

CUCINA modello ultima novità, marmi, altra più semplice pure modello, vendo occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 86197 M

GIUOCO pubblico, automatico, vendo occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 300 M

INCUBATRICE Nickerl, 120 uova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 75676 M

LETTI nuovi 55, faggio 80, materassi lanetta 70, materassi crine, custe, propria produzione, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 86235 M

LETTINI bambini laccati bianco, rete metallica, materasso, nuovi, vendo occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 86198 M

LETTINO bambino con suste metallica, ottimo stato, vendo. R. Pitteri 4-II, sinistra. 86107 M

LETTO con susta vendo. Via Ciamician 7, porta 18. 86039 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento rateale. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1919 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendo giornata lire 230. Riborgo 27-I. 14520 M

MACCHINA Singer vendo occasione lire 200. Via del Ponte 6-I. 14513 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendo lire 560. Gatteri 32, porta 9. 86071 M

MACCHINA scrivere Adler, pressa, stufa gas, pesa decimale, pompa olio, vendo causa partenza. Esclusi rivenditori. Torrebianca 25, portinaio. 75824 M

MACCHINA Singer nuova, vendo. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 86205 M

MANTELLO splendido, nuovo, signora; servizio porcellana modernissimo da tè, vendo prezzo minimo. Kandler 11, porta 8. 85995 M

MOBILI cucina, stanza letto, diversi utensili, vendo occasione. Via Piccolomini 6, porta 13. 86027 M

OCCASIONE! Vendo stola martora. Indirizzo al Piccolo. 85181 M

PELLI leopardi, volpi, quadri giapponesi, vasi giapponesi e statue antiche, vendo. Visitare dalle 14-17. Indirizzo al Piccolo. 75674 M

PELLICCIA stola cincilla, vendo. XX Settembre 33-I, sinistra. Visitare pomeriggio. 75640 M

PELLICCIA petit-gris, forma sciarpa, vendo prezzo occasione. Piccolomini 2, porta 22. 86135 M

PELLICCE 2 uomo, impermeabile, scarpe, lettino, materassi, vendo occasione. F. Venezian 30, mezzanino, dalle 17-18.30. 86051 M

PIANINI germanici, splendido modello, 3 pedali, tastiera avorio, garanzia, facilitazioni pagamento. Rappresentante via Battisti 7. 75776 M

PIANINO tedesco, splendido, sonoro, perfettissimo, occasione vendesi. Acquedotto 25, porta 11. 85427 M

PIANINO quasi nuovo, vendo causa partenza, occasione lire 2900. Visitare soltanto questo sabato dalle 2-3. Indirizzo al Piccolo. 86199 M

PIANINO mondiale, sontuoso, sonoro, perfettissimo, vendo occasionissima. Acquedotto 23, porta 11. 86187 M

PIANINO e bicicletta donna vendo. Opicina, villa Strukel. 85649 M

PIANINO massimo ordine, palissandro, avorio, vendo 2900. Solitario 25-III. 85983 M

PIANINO, pianoforte, vendo facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 75704 M

PIANINO noce, germanico, vendo occasione. Via Canova 19, porta 9, dalle 15-18. 14514 M

PIANINO noleggio società o famiglia. Roberti, caffè Unità. 75702 M

PIANO Mignon nero, viennese, incrociato, metallica, vendesi lire 3600. Via Sanità 16, I. 85209 M

PIANO Mignon nero, viennese, incrociato, metallica, vendo lire 3400. Via Sanità 16-I. 75704 M

PIANO viennese ottimo stato, vendo occasione. Rossetti 24-I, destra. 75736 M

PIANOFORTE da concerto, vendo prezzo conveniente. Trattoria Brioni, via Istria 16. 25539 M

POMPA «Allweiler» quasi nuova, con cavalletto ferro, vendo. Via Commerciale 24 (scuola). 86149 M

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Adeguato compenso mediatore. Offerte «Costanza» al Piccolo. 75803 M

SMOCKING nuovo, statura media, occasionissima vendo. Visitare 13-17 A. Fornaro, Paduina 8, terzo. 75198 M

SPARHERD gas, con forni, quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Transalpina. 14502 M

STANZA letto, una persona, noce, vendesi. Silvio Pellico 1, quarto. 14518 M

STUFA grande, ultimo modello, nuova vendesi. Rivolgersi banco Caffè Transalpina. 14503 M

TAILLEUR modello nuovissimo, adatto corse, tappeto corsia, vendonsi buon prezzo. Ginnastica 37, porta 5. 75724 M

VESTITI uomo, soprabiti, calzoni fantasia, impermeabili finissimi, calzoni lavoro, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75716 M

VESTITI uomo, statura piccola, soprabiti, paletot, vendonsi. Ventisettembre 20, IV. 75650 M

VESTITI, mantelli signora, ragazzina, poco usati, biancheria, stivali, vendonsi. Giuseppe Vidali 1, terzo. 86213 M

VESTITI signora, modelli recente novità, stoffa, seta, nonchè mantelli pure signora; stoffa, vendonsi grande occasione. Via Ferriera 5, deposito mobili. 86197 M

VESTITO tailleur, nuovo, ragazzetta, vendesi lire 200. San Michele 9, terzo, sinistra. 86031 M

VIOLINO usato, buonissimo, vendesi. Fabio Severo 46. 75788 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAMERE complete, singoli pezzi, nuovi e usati, acquistasi. Rivolgersi o scrivere: Via del Ponte 6, Vivante. 14445 N

CARRETTO a quattro ruote cercasi. Rivolgersi Via Cecilia 7. 86105 N

CASSE vuote, media grandezza, acquista Dari, Madonna del mare 5. 14498 N

CASSE vuote, media grandezza, cercansi. Via S. Francesco 33. 85437 N

MACCHINE da cucire usate, acquistansi pagando massimo prezzo. Via S. Lazzaro 6. 75102 N

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chiers. 330 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83285 N

PIANINO acquisto purchè occasione. Offerte al Piccolo «Italo». 86243 N

SPECCHI, cristalli cercansi. Buffet, via Cavana 15, dalle 9-11. 75848 N

TINI vuoti comperansi. Rivolgersi Ristorante Moncenisio. 75820 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1856 O

A. ARGENTO prezzi altissimi oro, oltre 7 lire al grammo. Francesco Buda, via Scalinata 1. 73618 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123307 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 45. 800 O

A. SIGNORE! Visitate il salone Pucci, Corso 31, II p., troverete a scelta 300 modelli delle migliori case parigine, a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni in genere. 123168 O

A LIRE 7.20 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123305 O

A 7 lire e più pago oro, corone, fiorini, gioie usate, pago prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 85229 O

ARGENTIERE assume tutti lavori, compera argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ASTROLOGO, calendario per 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, 5 lire. 125320 O

BARILI per vino, tenuta 2-3 ettolitri, vendesi. Via Gaspare Gozzi 7. 86233 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI elegantissimi, lire 50; velluto di seta. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 75730 O

SANGUISUGHE offre e vende franco piazze Spalato, Ragusa, Trieste a prezzi moderatissimi la ditta Nasljednici Andro Grossi, Portopus (Narenta) Dalmazia. 74496 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarde, si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow, preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore Godina» Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sembre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boîte 67, Nice, France. 6335 O

OTTOMANA, divanetti, suste, materassi, brande, vendonsi. Ginnastica 15, tappeziere. 86091 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando la «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA a Lubiana bene avviata, cerca rappresentanze in manifatture, cappelli, berrette ecc. Indirizzo al Piccolo. 86005 P

ESPOSITORI. Agente principale per Istria, di primaria Compagnia assicurazioni, disponendo subagenti ogni località istriana, assumerebbe anche rappresentanza seria ditta commerciale, industriale, che intenda estendere sua attività in detta provincia. Trattandosi assumere merci conto deposito pronto, offrire garanzia. Scrivere all'Agenzia assicurazioni, Pola, via Carducci 55. 86055 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque senza cauzione. Novità brevettata. Casella 32, Milano. 123454 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 18 HP, piena efficienza, tassa pagata, motore stabile a benzina 6 HP, vendonsi. Via Fonderia N. 7. 75726 Q

CARROZZERIA per camion 15 Ter, buono stato, compero purchè occasione. Facci, Garage Centrale. 75750

MOTO pesante, con o senza carrozzella, nuova o usata, cercasi. Offerte «Moto» Piccolo. 86015 Q

MOTOCICLETTA inglese New-Hudson, 3 HP, tre velocità, vendesi. Orologiaio via Torri 2. 75672 Q

MOTOCICLETTA «Puch», perfetto funzionamento vendesi prontamente occasione. Rivolgersi via dell'Olmo 13, trattoria. 75694

RIMORCHIO acquistasi, preferibilmente marca straniera. Offerte «Praga» al Piccolo. 86139 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Magazzino carbone lucrosissimo, vendesi giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86227 R

APPARTAMENTO splendido rione Rossetti, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente vuoto, verso prestito 15.000 garanzia su stabile. Indirizzo Piccolo. 12345 R

ATTENZIONE! Trattoria, spaccio vini, caffè popolare, vendonsi; altri affittansi. Kadich, Bosco 28, trattoria. 75814 R

DENARO verso pegni preziosi, dispongo. Offerte sub «Breve scadenza» Piccolo. 85981 R

LATTERIA-caffè Piazza Garibaldi, redditiva, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 86225

LOCALI sette uso ufficio, posizione centralissima, telefono, luce, cedonsi. Offerte «Locali» Piccolo. 86953 R

NEGOZIO centralissimo, grande passaggio, via Cavana, affittasi o cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86035 R

NEGOZIO barbiere affittasi o vendesi. Offerte sub «Barbiere» al Piccolo. 75818 R

NEGOZIO arredato, posizione, buffet, liquoreria, erbaggi, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86247 R

PER invenzione recentemente brevettata, cercasi socio disponga oltre 100.000 oppure cedesi brevetto. Massima garanzia. Offerte sub «Ingegnero meccanico» al Piccolo. 74824 R

SOCIA 2000 cercasi aprire lavoratorio mancante Trieste. Offerte «Mancante» Piccolo. 75794 R

VECCHIA ditta tecnica industriale, cerca capitalista lire 300.000, valore del materiale. Scrivere «Ritiro affari» Piccolo. 86077

300 lire assicurate negozio valore 8000 cerco. Indirizzo al Piccolo. 75120

70.000 lire cercansi per forte industria, condizioni da stabilirsi. Offerte «Industria» Piccolo. 86223 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA con terreno, paraggi Montebello, acquisto. Offerte «Importo» al Piccolo. 85989 S

CASETTA al Cacciatore, pronta abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57574

CASETTA a Rolano, 10 minuti tram, piccola, con pezzo terreno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86097 S

FONDO tettoia 125 m. q., adatto garage, qualsiasi industria, affittasi, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 86053 S

FONDO metri 442, vendo Monfalcone. Rivolgersi Marchesini, Istituto 28, Trieste. 85979 S

NON distante dalla Stazione centrale di Trieste vendesi villa con bellissimo parco, stallaggi e garage, ogni comfort moderno. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio mediazioni in Gradisca d. Isonzo, via Bergamas. 1951 S

SCOFFIE, casa nuova con orto vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 85975 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 15 mensili calzature in assortimento. «Comodità» al Piccolo. 84473 U

ANNA M. Arrivo sabato ore 15. Giuseppe N. 86179 U

DISTINTISSIMO prenderebbe in affitto mobilio studio, pagando mensilmente. Sub «Stabile» Piccolo. 14505 U

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto colpo d'aria si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol» preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, se i vostri disturbi sono lievi col «Creofosfolactol» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

MACCHINE cucire, riparazione con garanzia. Cartolina postale: Babich, Artisti 6, secondo. 75655 U

QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età, le vostre arterie cominciano di solito a calcificarsi. In tal caso cominciate a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc.; in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodopasillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo e buono che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PAVA mia cara. Grazie vivissime affettuose parole. Vivo dei nostri ricordi col solo conforto del tuo amore. Hai mie lettere? Comprendi quanto ti amo? Decio. 123455

ROSSO M. Ritiri: salutissimi. Bianco F. 86013 U

SALA Trieste, ogni sera scuola di ballo. Maestro Visentini. 75700 U

SANGUISUGHE: deposito farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA seria, cerca signore scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 86033 U

SIGNORINA benestante, media età, sposerebbe signore oltre cinquantenne. Non anonime, scrivere «Pensionata» Piccolo. 86193 U

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia partecipando ai funerali, sia con il gentil invio di fiori, o con altro mezzo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Estinto

dott. Giuseppe Umech

Un ringraziamento speciale all'Ordine dei Medici, alle due Associazioni Mediche, all'Ordine dei Farmacisti, ai suoi molti colleghi ed amici, alle Reverende Suore dell'Istituto Teresiano, che tanta parte presero al loro infinito dolore.

Famiglie: UMECH e BOLLE

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia di cuore la Direzione della Banca Commerciale Triestina, i colleghi, il Circolo Contardo Ferrini, i parenti e tutti coloro che in vario modo vollero rendere omaggio al suo indimenticabile

LORENZO

Famiglia BRACH

ALESSANDRO LEVI - MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA